

XVII LEGISLATURA

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) .....	<i>Pag.</i>	3
DIFESA (IV) .....	»	12
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V) .....	»	52
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII) .....	»	18
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII) .....	»	20
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) .....	»	25
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) .....	»	34
AFFARI SOCIALI (XII) .....	»	43
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV) .....	»	46
<i>INDICE GENERALE</i> .....	<i>Pag.</i>	58

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Area Popolare (NCD-UDC): (AP); Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà: SI-SEL; Scelta Civica per l'Italia: (SCpI); Lega Nord e Autonomie - Lega dei Popoli - Noi con Salvini: (LNA); Per l'Italia-Centro Democratico (PI-CD); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-Alleanza Liberalpopolare Autonomie ALA-MAIE-Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-ALA-MAIE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI; Misto-Alternativa Libera-Possibile: Misto-AL-P; Misto-Conservatori e Riformisti: Misto-CR; Misto-USEI (Unione Sudamericana Emigrati Italiani): Misto-USEI.

PAGINA BIANCA

## I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

### S O M M A R I O

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016). Emendamenti C. 3444-A Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) (*Esame e conclusione – Parere*) ..... 3

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016). Emendamenti C. 3444-A Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) (*Esame e conclusione – Parere*) ..... 4

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) (*Esame e conclusione – Parere favorevole con una condizione e un'osservazione*) ..... 4

ALLEGATO (*Parere approvato*) ..... 10

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

*Sabato 19 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Alessandro NACCARATO.*

**La seduta comincia alle 9.30.**

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016). Emendamenti C. 3444-A Governo, approvato dal Senato.**

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alessandro NACCARATO, *presidente* e relatore, rileva che gli emendamenti con-

tenuti nel fascicolo n. 2 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

**La seduta termina alle 9.35.**

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

*Sabato 19 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Alessandro NACCARATO.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016). Emendamenti C. 3444-A Governo, approvato dal Senato.**

(Parere all'Assemblea).

*(Esame e conclusione – Parere).*

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Alessandro NACCARATO, *presidente* e relatore, rileva che gli emendamenti 1.4500 e 1.5000 della Commissione e il subemendamento 0.1.53.100 della Commissione non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa.**

**C. 3495, approvato dal Senato.**

(Parere alla V Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole con una condizione e un'osservazione).*

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Daniela Matilde Maria GASPARINI (PD), *relatrice*, fa presente che il decreto-legge, approvato in prima lettura dal Senato, si compone di 18 articoli e prevede interventi finanziari per sostenere aree territoriali in situazione di criticità, per garantire lo svolgimento del Giubileo della Misericordia e per valorizzare l'area Expo 2015. Il testo prevede, inoltre, misure nel settore delle infrastrutture e dei trasporti,

il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, interventi per la promozione del made in Italy, per l'incentivazione del volontariato nel servizio civile, per il recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e la realizzazione di interventi nelle periferie urbane, misure per il sostegno del cinema e del patrimonio culturale.

Per quanto riguarda il disegno di legge di conversione, il Senato ha inserito, dopo il comma 1 dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione del decreto-legge, il comma 1-*bis*. La disposizione oggetto di approvazione, intervenendo sull'articolo 1 della legge n. 89 del 2014, modifica alcuni termini di delega la cui origine è da rinvenire nella legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009. In particolare, con la modifica del comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 89 del 2014, si differisce dal 31 dicembre 2015 al 15 febbraio 2016 il termine entro il quale il Governo può adottare uno o più decreti legislativi per il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, con particolare riguardo alla riorganizzazione dei programmi di spesa e delle missioni e alla programmazione delle risorse, assicurandone una maggiore certezza, trasparenza e flessibilità. Con la modifica al comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 89 del 2014, si stabilisce che, qualora il termine per l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari di competenza per materia e per i profili finanziari – che devono essere resi entro 60 giorni dalla data di trasmissione degli schemi di decreti legislativi alle Camere –, scada nei 30 giorni che precedono la scadenza del termine finale per l'esercizio della delega o successivamente (sulla base della precedente modifica, pertanto, dopo il 15 gennaio 2016), detto termine finale è prorogato di 90 giorni (di fatto, la scadenza sarebbe fissata al 15 maggio 2016). Infine, il comma 1-*bis*, intervenendo sul comma 5 del citato articolo 1, proroga dal 31 dicembre 2015 al 15 febbraio 2016 anche il termine entro il quale il Governo può adottare un decreto legislativo, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di

cui all'articolo 42, comma 1, della legge n. 196 del 2009, ai fini del riordino della disciplina per la gestione del bilancio dello Stato e del potenziamento della funzione del bilancio di cassa, ferma rimanendo la redazione anche in termini di competenza.

Per quanto concerne il contenuto del decreto-legge, l'articolo 1, non modificato dal Senato, reca disposizioni in materia di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio, prevedendo lo stanziamento di 50 milioni di euro, per l'anno 2015, da destinare all'avvio di attività non più rinviabili per la tutela della salute dei cittadini e la rigenerazione urbana del territorio del comprensorio.

L'articolo 2, non modificato dal Senato, contiene misure straordinarie e urgenti necessarie per affrontare la situazione di grave criticità perdurante nella Regione Campania a causa della presenza di una ingente quantità di rifiuti imballati, derivanti dall'emergenza che ha interessato la Campania nell'arco del primo decennio degli anni Duemila. Il mancato smaltimento di tali rifiuti è stato contestato all'Italia nelle procedure di infrazione concluse con una doppia condanna da parte della Corte di giustizia dell'UE e il pagamento di pesanti sanzioni: 20 milioni di euro *una tantum* e una penalità giornaliera di 120.000 euro sino alla completa risoluzione delle inadempienze. Al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di giustizia, è prevista la predisposizione, da parte del Presidente della Regione, di un Piano straordinario di interventi per lo smaltimento dei rifiuti e la bonifica dei siti dove gli stessi sono stati stoccati, e lo stanziamento di 150 milioni di euro, per l'anno 2015, per il finanziamento di detto Piano.

L'articolo 3, non modificato dal Senato, prevede l'attribuzione al Comune di Reggio Calabria, per l'anno 2015, di un contributo di circa 10 milioni di euro, quale ristoro degli oneri sostenuti dal medesimo Comune per il rimborso delle anticipazioni di liquidità destinate al pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione. Si tratta di una disposizione fina-

lizzata a supportare il ritorno alla normalità del Comune di Reggio Calabria, dopo lo scioglimento degli organi elettivi per infiltrazioni mafiose e la successiva fase di commissariamento.

L'articolo 4 incrementa di 50 milioni di euro, per l'anno 2015, la dotazione del Fondo per le emergenze nazionali, di cui all'articolo 5, comma 5-quinquies, della legge n. 225 del 1992, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile. Il Senato ha aggiunto il comma 1-*bis*, nel quale sono indicate le modalità per l'assegnazione delle risorse destinate all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori della regione Sardegna colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013.

L'articolo 5, non modificato dal Senato, reca una serie di disposizioni volte a consentire la valorizzazione delle aree su cui si è appena conclusa l'Esposizione universale di Milano 2015. Gli interventi hanno natura urgente per garantire la piena valorizzazione del sito e delle infrastrutture in esso realizzate. In particolare, si prevede un intervento finanziario, di importo pari a 50 milioni di euro, per l'anno 2015, per la valorizzazione delle aree in uso alla società Expo Spa, anche tramite la partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse, e lo stanziamento di un contributo di 80 milioni di euro, per l'anno 2015, per la realizzazione, nell'area di Expo, di un polo scientifico tecnologico in collaborazione con l'Istituto italiano di tecnologia. Infine, ulteriori 20 milioni di euro sono stanziati quale contributo, per l'anno 2015, alle spese sostenute dalla società Expo Spa per garantire la sicurezza del sito durante la manifestazione.

In relazione allo svolgimento del Giubileo straordinario, l'articolo 6, non modificato dal Senato, prevede l'istituzione di un Fondo per la realizzazione degli interventi giubilari, con priorità per la mobilità, il decoro urbano e la riqualificazione delle periferie. La dotazione complessiva del Fondo è di 159 milioni di euro, di cui 94 per il 2015 e i restanti 65 per il 2016, prevedendo l'utilizzo delle risorse non utilizzate nell'anno in corso per quello suc-

cessivo. Esso viene annualmente ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. Ulteriori 47 milioni di euro sono attribuiti alla regione Lazio per incrementare l'offerta del servizio ferroviario regionale da e verso la stazione di Roma San Pietro, e per potenziare i servizi sanitari, in particolare gli interventi di emergenza, in concomitanza con il Giubileo.

Il quadro delle iniziative urgenti per il Giubileo è completato dall'articolo 7, nel quale sono previste misure per garantire un maggior presidio del territorio in occasione dell'evento, in particolare autorizzando, per tale finalità, l'impiego di un contingente militare aggiuntivo di 1.500 unità fino al 30 giugno 2016. Il Senato, in sede di approvazione in prima lettura, ha aggiunto il comma 4-*bis*, nel quale si prevede che fino al 50 per cento dei risparmi di spesa di parte corrente, di natura permanente, derivanti dalla revisione dello strumento militare sia impiegata per adottare ulteriori disposizioni integrative, entro il 1° luglio 2017, al fine di assicurare la sostanziale equiordinazione delle Forze armate e delle Forze di polizia.

L'articolo 8, non modificato dal Senato, reca uno stanziamento di 10 milioni, per l'esercizio finanziario 2015, per le attività del Piano per la promozione straordinaria del *made in Italy* e l'attrazione degli investimenti in Italia. In particolare, 2 milioni di euro sono destinati al supporto economico delle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale, e 8 milioni di euro alla realizzazione di campagne di promozione strategica e di contrasto al fenomeno del cosiddetto *Italian sounding*.

L'articolo 9, al fine di sanare alcune criticità applicative che non hanno garantito la piena fruibilità delle risorse per la realizzazione di opere valutate di interesse pubblico generale, modifica la disciplina della revoca dei relativi finanziamenti, prevista dall'articolo 3 del decreto-legge n. 133 del 2014. Le disposizioni sono volte a riallineare i termini di scadenza dell'appaltabilità e della cantierabilità delle opere

alla effettiva disponibilità delle risorse finanziarie prima della pubblicazione del bando di gara. Si abroga, inoltre, la procedura di approvazione ed esecuzione degli interventi infrastrutturali relativi agli aeroporti di maggiori dimensioni.

L'articolo 10 dispone l'attribuzione alla Regione Sardegna della somma di 30 milioni di euro, per l'anno 2015, al fine di garantire la continuità territoriale e migliorare il sistema di collegamenti aerei da e per l'isola. L'intervento è motivato dalla necessità di ridurre i disagi per i residenti derivanti dalla condizione di insularità e di assicurare il diritto alla mobilità anche ai passeggeri non residenti. Il Senato, in sede di approvazione in prima lettura, ha aggiunto due commi. Con il comma 2-*bis*, che novella l'articolo 31-*bis*, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014, ha prorogato – nelle more dell'adozione del decreto ministeriale di cui allo stesso articolo 31-*bis* – di un anno (specificamente da uno a due anni) i termini della vita tecnica degli impianti a fune, previa verifica della loro idoneità, ai fini della sicurezza dell'esercizio, da parte dei competenti uffici ministeriali. Con il comma 2-*ter*, al fine di non compromettere la continuità dei servizi ferroviari a media e lunga percorrenza, ha prorogato *ex lege*, per l'anno 2016, il Contratto di servizio dello Stato con Trenitalia S.p.A., avente ad oggetto i servizi ferroviari a media e lunga percorrenza rientranti nel perimetro del Servizio universale del trasporto ferroviario di interesse nazionale. A tal fine ha autorizzato il Ministero dell'economia e delle finanze a corrispondere a Trenitalia i corrispettivi previsti a carico del bilancio dello Stato per i servizi resi in esecuzione del predetto contratto per gli anni 2015 e 2016.

L'articolo 11 dispone l'attribuzione di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità interno, per complessivi 50 milioni di euro, per l'esercizio finanziario 2015, in favore dei comuni che hanno effettuato pagamenti nel 2015, con risorse proprie in cofinanziamento, per interventi relativi a linee metropolitane. L'ammontare degli spazi da attribuire a ciascun comune saranno determinati con decreto

del Ministro dell'economia e delle finanze, in proporzione ai pagamenti effettuati per le predette finalità. Il Senato, in sede di approvazione in prima lettura, ha aggiunto tre commi (2-bis, 2-ter e 2-quater) relativi all'utilizzo delle risorse destinate agli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto di merci su ferro, integrando la disciplina recata dall'articolo 1, comma 294, della legge di stabilità per il 2015 (legge n. 190 del 2014).

Il decreto-legge prevede, all'articolo 12 (rimasto inalterato), un incremento del Fondo nazionale per il servizio civile, per un importo di 100 milioni di euro per l'anno 2015, finalizzato ad aumentare il numero dei volontari da avviare al servizio civile nazionale.

L'articolo 13 prevede il rifinanziamento, per l'anno 2015, del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, per un importo di 400 milioni di euro, da destinare anche al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga. Il Senato, in sede di approvazione in prima lettura, ha aggiunto il comma 1-bis, che dispone la destinazione di 50 milioni di euro, per l'anno 2016, agli enti pubblici della Regione Calabria, a titolo di compartecipazione dello Stato, al fine di favorire l'inserimento lavorativo, mediante contratti a tempo determinato, dei lavoratori socialmente utili. Detta spesa è autorizzata a valere sulle risorse già stanziare (e pari a 50 milioni di euro annui) per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro in favore delle regioni, che rientrano negli obiettivi di convergenza dei fondi strutturali dell'Unione europea. Il comma 1-bis prevede che le procedure di stabilizzazione in oggetto si concludano inderogabilmente entro il 31 dicembre 2016, e che, a tal fine, la regione Calabria, con propria legge e con copertura finanziaria a suo carico, determini lo stanziamento per gli ulteriori oneri inerenti alle medesime procedure, assicurando, in ogni caso, la compatibilità di tale intervento con il raggiungimento dei propri obiettivi di finanza pubblica.

L'articolo 14, non modificato dal Senato, reca misure volte ad incentivare, per un ammontare complessivo pari a 25 milioni per l'anno 2015, il programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica, anche per prevenire fenomeni di occupazione abusiva.

L'articolo 15, non modificato dal Senato, reca misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane. In particolare, si prevede l'istituzione del Fondo « Sport e Periferie », con dotazione complessiva pari a 100 milioni di euro nel triennio 2015-2017, per le iniziative del Coni, ai fini del potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico-sociali e favorire la sicurezza urbana. Il Senato, in sede di approvazione in prima lettura, ha apportato alcune modificazioni all'articolo oggetto della presente illustrazione. In particolare, con una modifica al comma 4, ha disposto che la relazione sull'utilizzo dei fondi assegnati e sullo stato di realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo « Sport e Periferie », presentata annualmente dal Coni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri in qualità di Autorità Vigilante, sia da quest'ultima inviata alle Camere. Il comma 6, come modificato dal Senato, prevede che, al di fuori degli interventi previsti dal Piano predisposto dal Coni, le associazioni e le società sportive senza fini di lucro possono presentare agli Enti locali, sul cui territorio insiste l'impianto sportivo da riqualificare, un progetto preliminare, accompagnato da un piano di fattibilità economico-finanziaria per la rigenerazione, la riqualificazione e l'ammodernamento e per la successiva gestione, con la previsione di un utilizzo teso a favorire l'aggregazione sociale e giovanile. Se gli Enti locali riconoscono l'interesse pubblico del progetto, affidano la gestione gratuita dell'impianto all'associazione o alla società sportiva per una durata proporzionalmente corrispondente al valore dell'intervento e comunque non inferiore a 5 anni.

L'articolo 16, non modificato dal Senato, prevede l'incremento da 115 a 140 milioni di euro, per l'esercizio finanziario 2015, del limite massimo complessivo di spesa per la fruizione del credito d'imposta a favore degli investimenti nel settore cinematografico.

L'articolo 17, non modificato dal Senato, reca le disposizioni di copertura finanziaria, mentre l'articolo 18, non modificato dal Senato, dispone in merito all'entrata in vigore del provvedimento.

Quanto al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, il provvedimento reca disposizioni eterogenee, ma prevalentemente riconducibili alla materia del « governo del territorio », attribuita alla competenza concorrente tra Stato e Regioni (articolo 117, terzo comma, della Costituzione) e alla materia « tutela della concorrenza » di competenza legislativa esclusiva dello Stato. Per quanto riguarda in particolare l'articolo 6, comma 1, questo prevede l'istituzione di un Fondo per la realizzazione degli interventi giubilari, finalizzato con priorità alla mobilità, al decoro urbano e alla riqualificazione delle periferie, da ripartire annualmente con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. Appare al riguardo opportuno valutare la possibilità di prevedere un coinvolgimento dell'ente territoriale Roma capitale nella gestione del Fondo per la realizzazione degli interventi giubilari di cui all'articolo 6, comma 1.

Quanto al rispetto degli altri principi costituzionali, il comma 4-*bis* dell'articolo 6 reca una novella all'articolo 1, comma 5, della legge delega per la revisione dello strumento militare (legge n. 244 del 2012), aggiungendo, dopo la previsione per cui il Governo può adottare decreti correttivi o integrativi entro 2 anni dall'entrata in vigore dei decreti legislativi attuativi della delega previsti al comma 1, la previsione in base alla quale una quota parte non superiore al 50 per cento dei risparmi di spesa di parte corrente di natura permanente derivanti da tale revisione – di cui all'articolo 4, comma 1, lettere c) e d) – deve essere impiegato per adottare ulteriori disposizioni integrative entro il 1°

luglio 2017, al fine di assicurare la sostanziale equiordinazione delle Forze armate e delle Forze di polizia. Tali ulteriori decreti legislativi devono essere adottati dal Governo nel rispetto dei principi, di cui alla legge n. 216 del 1992, che prevedono di disciplinare in modo omogeneo il contenuto del rapporto di impiego Forze di polizia e delle Forze armate (articolo 2, comma 1), nonché di equiordinazione dei compiti e dei conseguenti trattamenti economici anche attraverso la revisione di ruoli, gradi e qualifiche (articolo 3, comma 3); dei criteri direttivi, di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), n. 1) della legge n. 124 del 2015 che prevedono la revisione della disciplina in materia di reclutamento, di stato giuridico e di progressione in carriera delle Forze di polizia, stabilendo l'eventuale unificazione, soppressione ovvero istituzione di ruoli, gradi e qualifiche e la rideterminazione delle relative dotazioni organiche, nonché assicurando il mantenimento della sostanziale equiordinazione del personale delle Forze di polizia e dei connessi trattamenti economici, fermi restando le peculiarità ordinamentali e funzionali del personale di ciascuna Forza di polizia.

Il comma 4-*bis* introduce dunque una nuova disposizione di delega nell'ambito dell'articolato del decreto-legge. Occorre in proposito richiamare il limite di contenuto posto dall'articolo 15, comma 2, lettera a) della legge n. 400 del 1988, secondo cui il Governo non può, mediante decreto-legge, « conferire deleghe legislative ai sensi dell'articolo 76 della Costituzione ». La Corte costituzionale, con la sentenza n. 237 del 2013 (Legge di conversione n. 148 del 2011 – Delega sulla « geografia giudiziaria »), si è pronunciata in merito all'inserimento di disposizioni di delega nell'ambito della legge di conversione. Riprendendo la precedente sentenza n. 63 del 1998, la Corte ha rilevato la completa autonomia delle disposizioni di delega inserite nella legge di conversione rispetto al decreto-legge e alla sua conversione. La Corte ha riconosciuto dunque alla legge di conversione un duplice contenuto con diversa natura ed autonomia: l'uno di conversione del de-

creto-legge, con le modificazioni introdotte, adottato in base alla previsione dell'articolo 77, terzo comma, della Costituzione; l'altro, di legge di delega ai sensi dell'articolo 76 della Costituzione. La sentenza conclude dunque nel senso che « il Parlamento, nell'approvare la legge di conversione di un decreto-legge, possa esercitare la propria potestà legislativa anche introducendo, con disposizioni aggiuntive, contenuti normativi ulteriori, peraltro con il limite [...] dell'omogeneità complessiva dell'atto normativo rispetto all'oggetto o allo scopo (sentenza n. 22 del 2012). »

Appare pertanto necessario che la Commissione di merito valuti la previsione del comma 4 *bis* dell'articolo 7 alla luce di quanto previsto dalla legge n. 400 del 1988 e dalla citata giurisprudenza costituzionale.

Formula, quindi, una proposta di parere favorevole con una condizione e un'osservazione (*vedi allegato*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 14.15.**

## ALLEGATO

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa (C. 3495, approvato dal Senato).**

**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il testo del disegno di legge C. 3495 Governo, approvato dal Senato, recante « DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa »;

rilevato che il provvedimento reca disposizioni eterogenee, ma prevalentemente riconducibili alla materia del « governo del territorio », attribuita alla competenza concorrente tra Stato e Regioni ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione e alla materia « tutela della concorrenza » di competenza legislativa esclusiva dello Stato ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, della Costituzione;

sottolineato che l'articolo 6, comma 1, prevede l'istituzione di un Fondo per la realizzazione degli interventi giubilari, finalizzato con priorità alla mobilità, al decoro urbano e alla riqualificazione delle periferie, da ripartire annualmente con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri;

evidenziato, al riguardo, che appare opportuno valutare di prevedere un coinvolgimento dell'ente territoriale Roma ca-

pitale nella gestione del Fondo per la realizzazione degli interventi giubilari di cui al citato articolo 6, comma 1;

tenuto conto, quanto al rispetto degli altri principi costituzionali, che al comma 2 dell'articolo 1 del disegno di legge di conversione del decreto legge è prevista una disposizione volta a modificare il termine per l'esercizio della delega legislativa per il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato (conferita al Governo dall'articolo 1, comma 2, della legge n. 89 del 2014) e a disporre che il suddetto termine possa essere prolungato qualora il termine per l'espressione del parere parlamentare scada nei trenta giorni che precedono la scadenza del termine di delega, o successivamente, nonché a modificare il termine per l'esercizio della delega per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio dello Stato, conferita al Governo dall'articolo 1, comma 5, della medesima legge n. 89 del 2014;

ricordato, al riguardo, che la Corte costituzionale, con la sentenza n. 237 del 2013 ha affermato che il Parlamento, nell'approvare la legge di conversione di un decreto legge, può esercitare la propria potestà legislativa anche introducendo, con disposizioni aggiuntive, contenuti normativi ulteriori; ciò, tuttavia, nel rispetto del limite dell'omogeneità complessiva dell'atto normativo rispetto all'oggetto o allo scopo;

evidenziato che il comma 4-*bis* dell'articolo 7 reca una novella all'articolo 1, comma 5, della legge delega per la revisione dello strumento militare (legge n. 244 del 2012), aggiungendo, dopo la previsione per cui il Governo può adottare decreti correttivi o integrativi entro 2 anni dall'entrata in vigore dei decreti legislativi attuativi della delega previsti al comma 1, la previsione in base alla quale una quota parte non superiore al 50 per cento dei risparmi di spesa di parte corrente di natura permanente derivanti da tale revisione – di cui all'articolo 4, comma 1, lettere c) e d) – deve essere impiegato per adottare ulteriori disposizioni integrative entro il 1° luglio 2017, al fine di assicurare la sostanziale equiordinazione delle Forze armate e delle Forze di polizia;

richiamato, in proposito, il limite di contenuto posto dall'articolo 15, comma 2, lettera a) della legge n. 400 del 1988, secondo cui il Governo non può, mediante decreto-legge, « conferire deleghe legislative ai sensi dell'articolo 76 della Costituzione »;

ricordato, inoltre, che, come precisato dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 63 del 1998 e ribadito nella citata sentenza n. 237 del 2013, « l'atto di conferimento al Governo di delega legislativa può avvenire solo con legge »;

esprime

#### PARERE FAVOREVOLE

*con le seguenti condizioni:*

valuti la Commissione di merito la disposizione di delega di cui al comma 4-*bis* dell'articolo 7 alla luce di quanto previsto dalla legge 400 del 1988 e dalla giurisprudenza costituzionale ricordata in premessa;

*e con la seguente osservazione:*

all'articolo 6, comma 1, valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere un coinvolgimento dell'ente territoriale Roma capitale nella gestione del Fondo per la realizzazione degli interventi giubilari previsti dalla medesima disposizione.

## IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	12
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	16

#### SEDE CONSULTIVA

*Sabato 19 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Francesco Saverio GAROFANI.*

#### La seduta comincia alle 14.

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa.**

**C. 3495 Governo, approvato dal Senato.**  
(Parere alla V Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente e relatore*, chiarisce preliminarmente che l'urgenza della convocazione della Commissione sul decreto-legge in titolo è dipesa dal fatto che la Conferenza dei presidenti dei gruppi che si sta riunendo

ora potrebbe decidere di fissarne a lunedì o martedì prossimi la discussione in Assemblea. Trattandosi di un provvedimento contenente due disposizioni rilevanti per le competenze della Commissione, ha ritenuto doveroso fare in modo che la Commissione potesse esprimere il proprio parere.

Ciò premesso, riferisce che il decreto-legge in esame prevede interventi finanziari per sostenere aree territoriali in situazione di criticità, per garantire lo svolgimento del Giubileo della Misericordia e per valorizzare l'area Expo 2015. Prevede, inoltre, misure nel settore delle infrastrutture e dei trasporti, il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, interventi per la promozione del *made in Italy*, per l'incentivazione del volontariato nel servizio civile, per il recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e la realizzazione di interventi nelle periferie urbane e misure per il sostegno del cinema e del patrimonio culturale.

Per quanto riguarda il disegno di legge di conversione, il Senato vi ha inserito una disposizione che modifica alcuni termini di delega legislativa. In particolare, viene

differito dal 31 dicembre 2015 al 15 febbraio 2016 il termine entro il quale il Governo può adottare decreti legislativi per il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, con particolare riguardo alla riorganizzazione dei programmi di spesa e delle missioni e alla programmazione delle risorse, assicurandone una maggiore certezza, trasparenza e flessibilità. Viene prorogato dal 31 dicembre 2015 al 15 febbraio 2016 anche il termine della delega legislativa finalizzata al riordino della disciplina per la gestione del bilancio dello Stato e del potenziamento della funzione del bilancio di cassa, ferma rimanendo la redazione anche in termini di competenza.

Per quanto concerne le competenze della Commissione Difesa, rilevano le disposizioni dell'articolo 7 del decreto-legge. In particolare, i commi 1-4 incrementano il Piano di impiego delle Forze armate per il controllo del territorio in concorso con le Forze di Polizia di un ulteriore contingente massimo di 1.500 unità a partire dal 16 novembre 2015 e fino al 30 giugno 2016. Il potenziamento è finalizzato espressamente alle esigenze di sicurezza connesse allo svolgimento del Giubileo della Misericordia e tiene conto delle minacce che si evidenziano a seguito dei recenti episodi internazionali di terrorismo. Ricorda che, i commi 251-2 del disegno di legge di stabilità per il 2016 prevedono la proroga fino al 31 dicembre 2016 del vigente Piano di impiego con utilizzo di personale militare fino al massimo di 4.800 unità, autorizzando la relativa spesa. Le ulteriori 1.500 unità di personale previste dal decreto-legge in esame si aggiungono quindi, per le specifiche esigenze di sicurezza del Giubileo, alle predette 4.800 unità.

Per quanto riguarda le modalità di impiego dei militari, viene ribadita la disciplina generale già nota alla Commissione, in base alla quale il piano di impiego è adottato con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della difesa, sentito il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica, integrato dal Capo di stato maggiore della

difesa, e previa informazione al Presidente del Consiglio dei ministri; il Ministro dell'interno è tenuto a riferire alle competenti Commissioni parlamentari; i militari sono posti a disposizione dei prefetti interessati e nel corso delle operazioni agiscono con le funzioni di agenti di pubblica sicurezza.

Il comma 2 dell'articolo 7 reca l'autorizzazione di spesa. I commi 3 e 4 consentono di derogare a quanto previsto dall'articolo 55, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982 in materia di trasferimenti del personale del ruolo assistenti e agenti della Polizia di Stato. Si prevede cioè che tali trasferimenti possano essere disposti anche se il dipendente che ne faccia domanda non abbia maturato il requisito della permanenza ininterrotta per 4 anni nella stessa sede di servizio.

Il Senato ha inoltre aggiunto in questo articolo 7 un comma 4-bis, che prevede che i risparmi di spesa di parte corrente di natura permanente derivanti dalla revisione dello strumento militare siano impiegati fino al massimo del 50 per cento per misure finalizzate ad assicurare la sostanziale equiordinazione delle Forze armate e delle Forze di polizia, da adottare, con appositi decreti legislativi, entro il 1° luglio 2017.

Tali ulteriori decreti legislativi devono essere adottati dal Governo nel rispetto dei principi di cui alla legge n. 216 del 1992, che prevedono di disciplinare in modo omogeneo il contenuto del rapporto di impiego delle Forze di polizia e delle Forze armate (articolo 2, comma 1), nonché di equiordinare i compiti e i conseguenti trattamenti economici anche attraverso la revisione di ruoli, gradi e qualifiche (articolo 3, comma 3). I decreti legislativi devono essere adottati altresì nel rispetto dei criteri direttivi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), n. 1) della legge n. 124 del 2015, che prevedono la revisione della disciplina in materia di reclutamento, di stato giuridico e di progressione in carriera delle Forze di Polizia, con l'eventuale unificazione, soppressione ovvero istituzione di ruoli, gradi e qualifiche e la rideterminazione

delle relative dotazioni organiche, nonché con la garanzia del mantenimento della sostanziale equiordinazione del personale delle Forze di polizia e dei connessi trattamenti economici, ferme restando le peculiarità ordinamentali e funzionali del personale di ciascuna Forza di polizia.

Sottolinea che la misura introdotta dal Senato è perfettamente in linea con quanto richiesto dalla Commissione Difesa. Ricorda infatti che, al termine dell'esame in sede consultiva del disegno di legge di stabilità, la Commissione ha approvato una relazione nella quale rappresentava l'esigenza di assicurare il mantenimento dell'equiordinazione tra il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia. Il principio di equiordinazione – sancito dagli articoli 2 e 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 1991 – è riferito infatti all'intero comparto sicurezza e difesa, e cioè non solo alle Forze di polizia, ma anche alle Forze armate.

Ricorda altresì che, in sede di approvazione definitiva della legge n. 124 del 2015, sono stati presentati alla Camera e accolti dal Governo l'ordine del giorno 9/3098-A/46, che impegna il Governo stesso « ad assicurare in via normativa il pieno rispetto della sostanziale equiordinazione tra gradi, qualifiche, funzioni e trattamenti economici delle Forze armate e delle Forze di polizia, di cui alla n. 216 del 1992, individuando a tal fine con ogni consentita urgenza, in armonia con i richiamati principi, i relativi contesti legislativi di riferimento », e l'ordine del giorno 9/3098-A/63, che a sua volta impegna il Governo « ad intraprendere le opportune iniziative volte a disciplinare unitariamente le varie componenti del comparto Sicurezza e Difesa, procedendo al riordino e al rispetto delle carriere e delle aspettative sia delle Forze di polizia che delle Forze armate colpite dal blocco degli stipendi e delle risorse, confermando la specificità del settore che va concepito nella sua unitarietà ».

In conclusione, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*).

Michele PIRAS (SI-SEL) stigmatizza le modalità di organizzazione dei lavori della Camera, precisando che non si riferisce ai lavori della Commissione. Trova infatti disdicevole che la Commissione difesa, come altre commissioni, debba riunirsi di sabato e con breve preavviso per esaminare, senza che vi sia stato il tempo di approfondirne il contenuto, un decreto-legge che scade alla fine di gennaio, solo perché, per ragioni non chiare, il Governo ne chiede la conversione entro dicembre.

Rileva che si tratta di un decreto molto eterogeneo e che l'accelerazione che gli viene impressa impedisce ai gruppi di opposizione di comprenderne fino in fondo il contenuto, considerato che in questi giorni l'attenzione di tutti è concentrata sulle molteplici questioni poste dalla legge di stabilità. Si chiede, tra l'altro, perché queste disposizioni, se così urgenti, non siano state inserite nella stessa legge di stabilità.

Quanto al merito, esprime forti perplessità sull'ulteriore proroga e anzi sul rafforzamento dell'impiego dei militari per operazioni di ordine pubblico sul territorio nazionale, ricordando che il suo gruppo è contrario a questo non da oggi. Dopo aver sottolineato che Strade sicure è nata come un'operazione temporanea e viene prorogata ormai da anni, osserva che riempire le strade delle città di militari armati non solo desta inquietudine in molti cittadini, ma non garantisce nulla contro gli attacchi terroristici. Per queste ragioni, nel ribadire che questioni così delicate non possono essere discusse seriamente in così poco tempo, preannuncia il voto contrario del suo gruppo sulla proposta di parere del presidente.

Gian Piero SCANU (PD), premesso che il suo gruppo voterà a favore della proposta di parere del presidente, ritiene non infondate le considerazioni svolte dal deputato Piras in ordine a questo modo di procedere, che impedisce a tutti i deputati, e non solo a quelli di opposizione, di approfondire a dovere le questioni poste dai provvedimenti. Peraltro, sottolinea che, quanto al merito, il decreto in esame, per

le parti di competenza della Commissione, affronta temi già dibattuti altre volte e, per quanto riguarda in particolare l'equiordinazione delle Forze armate e delle Forze di polizia, introduce una misura che è stata auspicata dalla Commissione Difesa in occasione del recente esame in sede consultiva del disegno di legge di stabilità.

Vincenzo D'ARIENZO (PD), nel confermare il proprio voto favorevole, osserva che le disposizioni contenute nel decreto-legge in esame non avrebbero potuto confluire nella legge di stabilità in quanto hanno in molti casi carattere ordinamentale.

Quanto al merito delle parti di interesse della Commissione Difesa, esprime apprezzamento per la delega finalizzata a misure per l'equiordinazione delle Forze armate e delle Forze di polizia, che consentirà di superare in tempi rapidi una discrepanza ingiustificata.

Sull'utilizzo dei militari per la tutela dell'ordine pubblico, si domanda in quale altro modo si possa pensare di fare fronte alle minacce attuali alla sicurezza e all'incolumità dei cittadini.

Quanto infine alla deroga alla normativa sui trasferimenti, di cui al comma 3 dell'articolo 7, premesso di non comprendere per quale ragione essa riguardi soltanto il personale delle Forze di polizia, esprime l'auspicio che non serva per permettere ad alcuni di « scavalcare » in graduatoria altri colleghi più meritevoli.

Donatella DURANTI (SI-SEL), intervenendo sui lavori della Commissione, chiede al presidente di verificare se la Conferenza dei presidenti di gruppo che si sta riunendo ora abbia effettivamente fissato a lunedì o martedì la discussione in

Assemblea del decreto-legge in titolo. Da informazioni che le sono pervenute in questo momento, risulta infatti che non sia stato raggiunto un accordo su questo punto.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, sospende la seduta per verificare le informazioni della deputata Duranti.

**La seduta sospesa alle 14.20, riprende alle 14.25.**

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente e relatore*, conferma che la Conferenza dei presidenti di gruppo non ha raggiunto un accordo in merito alla data di discussione del decreto-legge in Assemblea.

Donatella DURANTI (SI-SEL) chiede che l'esame del provvedimento sia rinviato alla prossima settimana.

Angelo TOFALO (M5S) si associa alla richiesta della deputata Duranti, preannunciando che, in ogni caso, quando sarà il momento di votare la proposta di parere del presidente, il suo gruppo si asterrà.

Francesco Saverio GAROFANI *presidente e relatore*, ritiene che la Commissione, essendosi ormai riunita, dovrebbe esprimere il parere oggi, anche perché l'andamento dei lavori di Aula della prossima settimana potrebbe essere molto serrato e non consentire lo svolgimento di sedute di commissione.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del presidente.

**La seduta termina alle 14.30.**

ALLEGATO

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa (C. 3495 Governo, approvato dal Senato).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato, per le parti di propria competenza, il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 185 del 2015, recante « Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa »;

considerato che:

l'articolo 7, commi 1-4, reca misure per rinforzare il concorso già fornito dalle Forze armate alle Forze di polizia per il presidio del territorio nazionale;

l'articolo 7, comma 4-*bis*, contiene disposizioni finalizzate ad assicurare la sostanziale equiordinazione delle Forze armate e delle Forze di polizia;

ricordato che:

l'articolo 8, comma 1, lettera *a*), n. 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124, nel disporre il riordino delle funzioni di polizia, prevede modificazioni agli ordinamenti del relativo personale conseguenti al nuovo assetto funzionale e organizzativo e in particolare la revisione della disciplina in materia di reclutamento, stato giuridico e progressione in carriera, nonché l'eventuale unificazione, soppressione ovvero istituzione di ruoli, gradi e qualifiche, « assicurando il mantenimento della so-

stanziale equiordinazione del personale delle Forze di polizia e dei connessi trattamenti economici »;

il richiamato principio di equiordinazione – sancito dagli articoli 2 e 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 277 del 1991 – è riferito all'intero comparto sicurezza e difesa, e cioè non solo alle Forze di polizia ma anche alle Forze armate, ai fini della disciplina dei compiti e dei trattamenti economici di entrambe le componenti;

dopo l'approvazione della legge n. 124 del 2015, è stato presentato alla Camera e accolto dal Governo l'ordine del giorno 9/3098-A/46, che impegna il Governo stesso « ad assicurare in via normativa il pieno rispetto della sostanziale equiordinazione tra gradi, qualifiche, funzioni e trattamenti economici delle Forze armate e delle Forze di polizia, di cui alla legge n. 216 del 1992, individuando a tal fine con ogni consentita urgenza, in armonia con i richiamati principi, i relativi contesti legislativi di riferimento »; nella stessa occasione, sulla medesima questione, è stato altresì presentato e accolto l'ordine del giorno 9/3098-A/63, che a sua volta impegna il Governo « ad intraprendere le opportune iniziative volte a disciplinare unitariamente le varie componenti del comparto sicurezza e difesa, procedendo al riordino e al rispetto delle carriere e delle aspettative sia delle Forze di polizia che delle Forze armate colpite dal blocco degli stipendi e delle risorse, con-

fermando la specificità del settore che va concepito nella sua unitarietà »;

richiamata la relazione approvata dalla Commissione al termine dell'esame, in sede consultiva, per le parti di competenza, del disegno di legge di stabilità per il 2016, nella quale si rappresenta l'esigenza di assicurare il mantenimento dell'equiordinazione tra il personale delle Forze armate e delle Forze di polizia, dando seguito agli impegni parlamentari

già deliberati, con la previsione di uno strumento normativo che consenta di modificare gli ordinamenti del personale dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare secondo gli stessi principi già stabiliti per le Forze di polizia dalla legge n. 124 del 2015,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

## VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

Decreto-legge n. 185 del 2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) (*Esame e rinvio*) .....

18

#### SEDE CONSULTIVA

*Sabato 19 dicembre 2015. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI.*

**La seduta comincia alle 14.05.**

**Decreto-legge n. 185 del 2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla V Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, poiché non vi sono obiezioni, accoglie la richiesta di attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Lorenza BONACCORSI (PD), *relatrice*, riferisce sinteticamente sui contenuti di

più stretta competenza della Commissione cultura del decreto legge n. 185, la legge di conversione del quale è già stata approvata dal Senato. Esso reca alcune disposizioni di finanziamento sia per il Giubileo della Misericordia (indetto da Papa Francesco e iniziato lo scorso 8 dicembre), sia per la Società EXPO di Milano, che dovrà curare la valorizzazione dell'area su cui si è svolta l'esposizione.

L'articolo 5 prevede iniziative per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo e destina 50 milioni di euro per l'anno 2015 agli interventi dello Stato a tale riguardo. Il comma 2, a sua volta, attribuisce all'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) un contributo di 80 milioni di euro per il 2015 per la realizzazione di un progetto scientifico di ricerca, che dev'essere elaborato sentiti gli enti territoriali e le principali istituzioni scientifiche interessate. Dopo il progetto scientifico di ricerca, è prevista l'elaborazione di un progetto esecutivo da parte dell'IIT, da approvarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MEF. Al riguardo, ricorda che l'IIT è una fondazione privata con sede a Genova, che ha prodotto risultati di riconosciuta eccellenza. Rammenta, altresì, che nella legge

di stabilità per il 2015 erano già previsti fondi per lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica.

Quanto all'articolo 15, fa presente che viene istituito un Fondo « Sport e periferie », finalizzato sia al potenziamento dell'attività sportiva agonistica, sia allo sviluppo della cultura sportiva in aree svantaggiate e in zone periferiche urbane. Tale Fondo ha una dotazione di 20 milioni di euro per il 2015, 50 milioni di euro per il 2016 e 30 milioni di euro per il 2017. Esso è ricompreso nello stato di previsione del MEF, che poi lo trasferisce alla Presidenza del Consiglio dei ministri e questa al CONI.

Quanto all'articolo 16, esso reca misure urgenti per il cinema e aumenta da 115 a 140 milioni di euro – per il solo esercizio finanziario 2015 – il limite massimo complessivo di spesa per la fruizione del credito d'imposta a favore degli investimenti nel settore cinematografico. Segnala che su tale materia intervengono anche i commi da 178 a 180 dell'articolo 1 del disegno di legge di stabilità 2016 (C. 3444).

Ritiene di poter formulare sin d'ora una proposta di parere favorevole.

Francesco D'UVA (M5S), auspicando che non si pervenga al voto nella seduta odierna, svolge considerazioni marcatamente critiche sul provvedimento: per un verso, non riesce a comprendere per quale motivo siano destinati 80 milioni di euro a una fondazione privata, e non siano invece adeguatamente finanziate le istituzioni di ricerca pubbliche; per altro verso, constata che la scelta compiuta nel decreto-legge è figlia – ancora una volta – della logica per cui occorre a tutti i costi premiare l'eccellenza e non le istituzioni di base. Questa tendenza è nociva per la qualità della ricerca, perché non contribuisce a elevarne la media e a superare gli squilibri territoriali, ma privilegia i centri che sono già forti, senza redistribuire risorse e opportunità.

Rocco BUTTIGLIONE (AP) dissente dal collega D'Uva. L'articolo 5 del decreto-legge è impostato secondo una mentalità

orientata al risultato e prende atto di come il mondo della ricerca sia drammaticamente competitivo. Osserva, peraltro, che l'IIT è una fondazione privata solo nella forma giuridica e nel *modus operandi*, laddove invece è pubblica nel capitale. È convinto che le istituzioni di ricerca dovrebbero operare non dovendosi sottoporre alle strettoie del diritto amministrativo, ma potendo agire con la libertà del diritto privato. Quanto poi alle disposizioni sullo sport e sul cinema, se è perplesso sul ruolo prevalente che si assegna al CONI, è invece favorevole alle agevolazioni fiscali per la produzione cinematografica.

Laura COCCIA (PD) pensa che la materia dell'impiantistica sportiva nelle periferie non possa prescindere dal pieno coinvolgimento delle amministrazioni locali. Queste ultime, rispetto al CONI, possono contare su conoscenze più dettagliate delle varie realtà territoriali. Per esempio, gli enti locali generalmente hanno programmi e progetti più mirati per la disabilità e conoscono anche lo stato degli impianti e se essi siano omologati o meno. Per questo, spera che vi sia uno spazio di riflessione anche per introdurre modifiche nel testo.

Luigi DALLAI (PD), intervenendo sull'articolo 5, osserva che la destinazione di risorse a una sola fondazione di ricerca tecnologica – pur in astratto condivisibile – dovrebbe però contenere anche interventi volti a consentire a quelle aziende, il cui prodotto è ad alto contenuto tecnologico, di trattenere il personale più qualificato, in modo che possa essere limitato il fenomeno dei « cervelli in fuga ».

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, prende atto che sono iscritti a parlare i deputati Luigi Gallo, Vacca e Bossa. Avverte che stanno per riprendere le votazioni nominali in Assemblea e che i loro interventi si svolgeranno nella prossima seduta, cui rinvia il seguito dell'esame.

**La seduta termina alle 14.30.**

## VIII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Ambiente, territorio e lavori pubblici)

#### S O M M A R I O

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	24

#### SEDE CONSULTIVA

*Sabato 19 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Ermete REALACCI.*

**La seduta comincia alle 12.50.**

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa.**

**C. 3495 Governo, approvato dal Senato.**

(Parere alla V Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Ermete REALACCI (PD), *presidente*, attesta la presenza dei deputati Stella Bianchi, Manfredi e Valiante ai lavori della seduta odierna.

Chiara BRAGA (PD) *relatore*, rileva che la Commissione è convocata per l'espres-

sione del parere sul decreto-legge n. 185 del 2015, che reca misure urgenti per interventi nel territorio. La finalità del provvedimento, che mobilita complessivamente 900 milioni di euro di investimenti, è principalmente quella di velocizzare l'utilizzo di risorse che altrimenti sarebbero rimaste inutilizzate, destinandole a interventi urgenti per la ripresa di investimenti ritenuti prioritari, per concorrere al risanamento ambientale di aree compromesse e per avviare il percorso di valorizzazione di aree strategiche nel Paese. Rileva che il provvedimento d'urgenza contiene misure che interessano anche vari ambiti di competenza dell'VIII Commissione. L'articolo 1 prevede il trasferimento immediato di risorse per 50 milioni di euro per l'anno 2015 al Soggetto Attuatore, per la realizzazione della prima fase del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio di Napoli nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 33 del decreto-legge n. 133 del 2014, che ha riguardato la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana delle aree di rilevante interesse nazionale. L'articolo 2

interviene nella vicenda dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania legata alle cosiddette ecoballe, che sono state collocate in diversi siti del territorio regionale durante il periodo emergenziale. Ricorda che il mancato smaltimento di tali rifiuti è stato contestato all'Italia nelle procedure di infrazione europee. Nello specifico l'articolo 2 prevede che il Presidente della regione predisponga un piano straordinario di interventi di smaltimento delle ecoballe, anche attraverso la messa in sicurezza permanente *in situ*, e di bonifica dei siti non interessati dalla citata messa in sicurezza (comma 1). I commi 2, 3 e 6 disciplinano le modalità e i tempi di approvazione del piano, nonché i termini per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi. Nelle more dell'approvazione del piano, viene affidato al Presidente della Regione Campania il compito di predisporre e attuare un primo stralcio operativo d'interventi per lo smaltimento di una quota non superiore al 30 per cento delle ecoballe presso impianti nazionali ed esteri (comma 7). Per far fronte agli oneri derivanti dal Piano è istituito un apposito Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze (commi 4 e 5), con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni immediatamente trasferiti alla Regione Campania per il finanziamento del Piano stralcio. Il comma 8 stabilisce che alle procedure di gara per l'attuazione degli interventi si applichi il Protocollo stipulato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e dalla Regione Campania.

Aggiunge che il comma 1 dell'articolo 4 incrementa di 50 milioni di euro per l'anno 2015 la dotazione del Fondo per le emergenze nazionali, mentre il comma 1-bis del medesimo articolo, inserito nel corso dell'esame al Senato, disciplina le modalità di assegnazione della quota del fondo in questione destinata, dal comma 694 della legge n. 190 del 2014 (pari a 10 milioni di euro per il 2015), all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori della Sardegna colpiti dagli eventi

alluvionali del novembre 2013. Il comma prevede infatti che all'assegnazione si provveda – ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992 – secondo le direttive dettate con delibera del Consiglio dei ministri, sentita la Regione interessata.

Richiama poi l'attenzione sulle disposizioni di cui all'articolo 5, volte a destinare risorse per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo 2015 di Milano. In particolare, il comma 1 autorizza una spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015, per le iniziative relative alla partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo S.p.A., anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse. Il comma 3 stabilisce che, con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, siano definite le iniziative finalizzate alla valorizzazione delle aree e le relative modalità attuative. Il comma 2, nell'ambito delle predette iniziative, attribuisce all'Istituto italiano di tecnologia (IIT) un primo contributo, pari a 80 milioni di euro per l'anno 2015, per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca. Il comma 4 autorizza, per l'anno 2015, un contributo dello Stato dell'importo di 20 milioni di euro per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo S.p.a. in ragione della qualifica di sito sensibile per la durata dell'evento, mentre il comma 5 prevede la revoca delle risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiante, 1° lotto funzionale, e la loro destinazione alla Società Expo S.p.a. per fare fronte al mancato contributo della Provincia di Milano.

Circa l'articolo 6, osserva che il comma 1 prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo per la realizzazione degli interventi per il Giubileo straordinario della Misericordia, con priorità per i settori della mobilità, del decoro urbano e della riqualificazione delle periferie. La dotazione complessiva del Fondo, che sarà ripartita annualmente con uno o più de-

creti del Presidente del Consiglio dei ministri, è pari a 159 milioni di euro: 94 milioni per il 2015 e 65 milioni per l'anno 2016. Viene altresì previsto che le risorse eventualmente non utilizzate nell'esercizio finanziario 2015 potranno essere utilizzate nell'esercizio successivo.

Osserva poi che l'articolo 9 è volto, tra l'altro, a modificare la disciplina riguardante la revoca dei finanziamenti di opere pubbliche, disposta dall'articolo 3 del decreto-legge n. 133 del 2014 (cd. «Sblocca Italia»), modifiche che si applicano agli interventi finanziati a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 facendo salvi gli effetti degli adempimenti già compiuti alla data di entrata in vigore del decreto legge in esame. In particolare, il comma 1, lettera a), attraverso l'inserimento del comma 3-bis al citato articolo 3 del decreto-legge n. 133 del 2014, precisa che, ai fini della revoca dei finanziamenti ivi previsti, le condizioni di appaltabilità e di cantierabilità degli interventi si realizzano quando i relativi adempimenti, previsti dai decreti interministeriali di assegnazione delle risorse di cui al comma 2 del medesimo articolo 3, sono compiuti entro il 31 dicembre dell'anno dell'effettiva disponibilità delle risorse necessarie ai fini rispettivamente corrispondenti. Conseguentemente, il comma 1, lettera b), modifica il comma 5 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 133 del 2014, prevedendo che il mancato rispetto delle condizioni fissate dal comma 3-bis determina la revoca del finanziamento assegnato secondo le tabelle di finanziamento allegata ai decreti interministeriali di cui al comma 2. L'articolo 14 autorizza la spesa di 25 milioni di euro, per l'anno 2015, al fine di incentivare il programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica, in particolare degli alloggi ad oggi inagibili che per poter essere assegnati necessitano di interventi di manutenzione, da ripartire, sulla base del programma redatto ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 47 del 2014. Infine, anche se non strettamente di competenza della VIII Commissione, segnala i contenuti dell'articolo 15, finalizzato in particolare al

potenziamento dell'attività sportiva e agonistica e allo sviluppo della cultura, mediante investimenti da realizzare prioritariamente in aree svantaggiate e in zone periferiche urbane, oltre che misure per interventi su impianti sportivi esistenti da parte delle associazioni e delle società sportive. Oltre all'istituzione del Fondo «Sport e periferie» finanziato con 100 milioni di euro nel triennio 2015-2017, sono previste anche misure per consentire la rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento di impianti sportivi finalizzati a favorire l'aggregazione sociale e giovanile, da parte di associazioni e società sportive senza fini di lucro, a cui l'ente locale può affidare la gestione gratuita dell'impianto per una durata proporzionalmente corrispondente al valore dell'intervento. Infine il comma 8 dell'articolo 15 prevede l'estensione ai suddetti interventi delle disposizioni contenute all'articolo 24 dello «Sblocca Italia», secondo cui i comuni possono disporre l'esenzione o la riduzione dei tributi locali, a favore di associazioni sportive senza fini di lucro che realizzano interventi di rigenerazione, ammodernamento e riqualificazione di impianti sportivi. Espressa pertanto una valutazione favorevole sul provvedimento in esame, si riserva di presentare una proposta di parere sulla base dei rilievi che dovessero emergere dal dibattito.

Massimo Felice DE ROSA (M5S) manifesta contrarietà in merito allo stanziamento di risorse disposto dal provvedimento d'urgenza in esame per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo a scapito di fondi destinati ad infrastrutture fondamentali, quali, in particolare, la tramvia Milano-Limbrate, collegata alla metropolitana di Milano, provocando così un grave disagio per i cittadini che, dall'*hinterland* devono raggiungere il centro della città.

Salvatore MICILLO (M5S) sottolinea la necessità che venga più dettagliatamente specificato il piano di smaltimento delle «ecoballe», definito all'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame, in partico-

lare per quanto attiene alla definizione del luogo di destinazione delle stesse.

Alberto ZOLEZZI (M5S), nel manifestare contrarietà sull'impianto complessivo del decreto-legge in esame, stigmatizza l'operato dell'Esecutivo che, a suo giudizio, agisce in direzione opposta agli indirizzi già delineati nel « collegato ambientale », sottolineando, inoltre, l'utilizzo di metodologie troppo costose per lo smaltimento delle cosiddette « ecoballe ».

Paolo GRIMOLDI (LNA) esprime una valutazione negativa sul provvedimento d'urgenza in esame, sottolineando la gravità delle misure in esso previste relative allo smaltimento delle cosiddette « ecoballe », che verranno destinate a territori già inquinati, provocando così un aggravamento delle condizioni di salute dei cittadini.

Alessandro BRATTI (PD), nel sottolineare l'importante decisione presa dall'Esecutivo di risolvere la problematica relativa allo smaltimento dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania, rileva l'opportunità che venga definita meglio la tempistica relativa al piano straordinario di interventi richiamato all'articolo 2 del provvedimento d'urgenza in esame.

Piergiorgio CARRESCIA (PD) invita a un approfondimento sulla compatibilità tra l'articolo 2 del decreto-legge in esame e quanto dettato dai commi 470 e 471 dell'articolo 1 della legge di stabilità, modificativi della legge n. 234 del 2012, relativi all'esecuzione delle sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea.

Claudia MANNINO (M5S), nel sottolineare l'esigenza che vengano chiarite le modalità con le quali è stato calcolato il finanziamento del fondo destinato al piano straordinario di interventi per la regione Campania, rileva la necessità che vengano allertati i sindaci dei territori nei quali si avvierà la combustione dei rifiuti, anche al

fine di scongiurare rischi per la salute dei cittadini. Invita, inoltre, la maggioranza e il Governo a valutare attentamente modificazioni al decreto-legge in esame, considerato, peraltro, che il termine per la sua conversione scade il 24 gennaio 2016.

Tino IANNUZZI (PD), nel sottolineare la rilevanza del provvedimento d'urgenza in esame, che riguarda questioni importanti, si sofferma in particolare sulla disposizione dettata dall'articolo 2, che, prevedendo interventi straordinari per la regione Campania, dimostra l'intenzione dell'Esecutivo di adottare una politica di profonda solidarietà nazionale, destinando risorse per affrontare le delicate problematiche connesse allo smaltimento dei rifiuti del territorio. Esprime convinzione che la Regione Campania, che ha già posto in essere atti destinati alla predisposizione delle nuove procedure, porterà a termine i risultati di una sfida nuova e complessa, sulla quale il Parlamento dovrà compiere, a suo avviso, le dovute attività di monitoraggio.

Stella BIANCHI (PD) condivide le affermazioni del collega Bratti in relazione alla definizione di una maggiore definizione del piano straordinario di interventi per la Regione Campania.

Mauro PILI (Misto), sottolinea l'assenza di disposizioni dettate da necessità e da urgenza nel decreto-legge in esame, del quale, inoltre, lamenta inoltre il carattere disomogeneo, evidenzia come, in considerazione di quanto definito dall'articolo 4 relativo al rifinanziamento del Fondo emergenze nazionali, il Governo continui a non tener conto della reale emergenza della Regione Sardegna, duramente colpita da eventi alluvionali.

Filiberto ZARATTI (SEL), rilevato anzitutto che la scelta definita nell'articolo 2 è dovuta all'assenza di alternative al riguardo, non essendosi affrontati adeguatamente i delicati problemi relativi allo smaltimento dei rifiuti in Campania, stigmatizza l'eterogeneità delle disposizioni

del provvedimento d'urgenza in esame, prive, peraltro, di necessità ed urgenza. Manifesta, inoltre, contrarietà in relazione all'assegnazione in sede referente del decreto-legge unicamente alla V Commissione, ritenendo che numerosi e rilevanti siano i profili di competenza della Commissione Ambiente.

Serena PELLEGRINO (SEL) condivide quanto testé sottolineato dal collega Zarratti, lamentando l'impossibilità di fatto di intervenire nel merito del decreto-legge in esame, assegnato solo alla Commissione Bilancio.

Massimo Felice DE ROSA (M5S), nell'invitare la presidenza ad acquisire chiarimenti dalla Commissione Bilancio in ordine al prosieguo dei lavori in sede referente sul provvedimento d'urgenza in esame, ai fini dell'espressione del parere di competenza, prospetta anche l'opportunità di sottoporre alla Presidente della Camera la richiesta di riconsiderazione dell'assegnazione in sede referente del decreto-legge in esame, nel senso di prevederne la competenza in sede referente alle Commissioni riunite V e VIII.

Enrico BORGHI (PD) chiede che venga convocato immediatamente un Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi al fine di definire il prosieguo dell'*iter* del provvedimento d'urgenza in esame, manifestando sin d'ora la propria contrarietà a un'eventuale richiesta di assegnazione in sede referente alle Commissioni riunite V e VIII.

Ermete REALACCI (PD), *presidente*, nel rinviare alle decisioni dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, che avrà luogo al termine della seduta, le modalità e i tempi del prosieguo dell'esame sul provvedimento d'urgenza in esame, fa notare – in relazione ai rilievi emersi nel corso del dibattito circa l'assegnazione in sede referente alla sola Commissione Bilancio – come tale provvedimento, pur recando anche interventi di particolare rilevanza negli ambiti di competenza della Commissione Ambiente, abbia la natura indubbia di un provvedimento di spesa incidente anche in altri settori, come dimostra anche l'assegnazione in sede referente alla Commissione Bilancio nel corso dell'esame al Senato.

Quanto poi al parere che la Commissione dovrà esprimere, invita a considerare che si tratta di un « parere rinforzato » e che l'espressione dello stesso potrà svolgersi in un'altra seduta che potrà essere individuata alla luce delle decisioni che la Conferenza dei Presidenti di gruppo prenderà in ordine alla calendarizzazione in Assemblea del decreto-legge in esame.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 13.40.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Sabato 19 dicembre 2015.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.40 alle 13.55.

## X COMMISSIONE PERMANENTE

### (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	25
ALLEGATO 1 ( <i>Proposta di parere</i> ) .....	32
ALLEGATO 2 ( <i>Nuova formulazione della proposta di parere</i> ) .....	33

##### SEDE CONSULTIVA

*Sabato 19 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Guglielmo EPIFANI.*

**La seduta comincia alle 13.15.**

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa.**

**C. 3495 Governo, approvato dal Senato.**  
(Parere alla V Commissione).

(*Esame e rinvio*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Angelo SENALDI (PD), *relatore*, espone in sintesi i contenuti del provvedimento in titolo, che reca « Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello

Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa ».

Il decreto-legge, approvato in prima lettura dal Senato, si compone di 18 articoli e reca interventi finanziari per sostenere aree territoriali in situazione di criticità, per garantire lo svolgimento del Giubileo della Misericordia e per valorizzare l'area Expo 2015. Il testo prevede, inoltre, misure nel settore delle infrastrutture e dei trasporti, il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, interventi per la promozione del *made in Italy*, per l'incentivazione del volontariato nel servizio civile, per il recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e la realizzazione di interventi nelle periferie urbane, misure per il sostegno del cinema e del patrimonio culturale.

Le modifiche introdotte al Senato prorogano per il 2016 il contratto di servizio con Trenitalia, equiparano i comparti sicurezza e difesa, sbloccano risorse già impegnate per l'alluvione che ha colpito la Sardegna nel 2012 e per il cofinanzia-

mento dei costi per il personale impegnato in lavori socialmente utili in Calabria.

Con una modifica al disegno di legge di conversione al Senato è stato prorogato il termine per l'esercizio della delega per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione di cassa.

Con riferimento ai profili di competenza della X Commissione, si segnalano in particolare le disposizioni recate dall'articolo 5 (*Iniziativa per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo*) e dall'articolo 8 recante disposizioni in materia di « *Made in Italy* ».

L'articolo 5 provvede ad ulteriori finanziamenti per la gestione dei seguiti della manifestazione Expo ai fini dell'utilizzo delle aree e della riqualificazione della mobilità: ne sono destinatari la società Expo e l'Istituto italiano di tecnologia (IIT).

Il comma 1 autorizza la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015, per le iniziative relative all'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo Spa, anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse. La partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree – ai sensi del comma 2 – si articola anche nella realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca da parte dell'IIT cui è attribuito un primo contributo dell'importo di 80 milioni di euro per l'anno 2015. L'IIT elabora un progetto esecutivo, sentiti gli enti territoriali e le principali istituzioni scientifiche interessate, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso EXPO Spa. Ai sensi del comma 3, le modalità attuative delle iniziative finalizzate alla valorizzazione delle aree in questione sono definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che opera su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e può avvalersi del supporto tecnico di Cassa depositi e Prestiti Spa. L'utilizzo delle aree potrà avvenire, ove necessario, previo loro adattamento: in proposito, si rammenta che l'articolo 5, comma 1, lettera d) del de-

creto-legge 26 aprile 2013, n. 43 (convertito dalla legge 24 giugno 2013, n. 71) fece rientrare una serie di opere dell'Expo sotto la disciplina dell'articolo 6, comma 2, lett. b), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380: perciò esse – previa comunicazione, anche per via telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale – poterono essere eseguite senza alcun titolo abilitativo.

Il comma 4 autorizza, per l'anno 2015, un contributo dello Stato dell'importo di 20 milioni di euro per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo Spa in ragione della qualifica di sito sensibile per la durata dell'evento.

Il comma 5 – per fare fronte al mancato contributo della provincia di Milano alla Società Expo Spa – prescrive la revoca delle risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbrate (1° lotto funzionale). Per accelerarne la messa a disposizione e l'effettiva utilizzabilità, la loro destinazione alla richiamata Società avverrà anche in attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 27 dicembre 2013, n. 147: si tratta della disciplina delle modalità di revoca dei finanziamenti relativi all'evento Expo 2015 e della procedura di rifinalizzazione e assegnazione delle risorse revocate.

All'articolo 8 la previsione di stanziamenti per il Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy* - contenuta nell'articolo – si accompagna ad una finalizzazione particolare per il sistema fieristico e per il contrasto al fenomeno dell'*Italian sounding*. Si conferma il ruolo dell'ICE nella gestione del piano e nell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Il comma 1 stanziava 10 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2015, per integrare le attività del Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy*. Ciò dovrà avvenire mediante il potenziamento delle misure straordinarie per le imprese previste dall'articolo 30 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre

2014, n. 164, secondo cui il Piano è adottato dal Ministro dello sviluppo economico, con proprio decreto, d'intesa con il Ministro degli affari esteri e cooperazione internazionale e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali con riferimento alle specifiche azioni che riguardano il settore agroalimentare. Si segnala che il comma 196, del disegno di legge di stabilità per il 2016, all'esame del Parlamento, prevede uno stanziamento di 50 milioni di euro per l'anno 2016, per il potenziamento delle azioni dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane relative al Piano straordinario per la promozione del *made in Italy*.

In riferimento ad altre due misure previste dall'articolo 8 in commento, il comma 2 destina i fondi di cui al primo comma: 2 milioni vanno in supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale, mentre 8 milioni andranno per la realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell'*Italian sounding*.

Ai sensi del comma 3, l'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese, italiane provvede alla realizzazione delle misure in questione, nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali. Esse sono previste dal predetto articolo 30, il cui comma 3 investe l'ICE dell'attuazione delle prescrizioni del piano di cui al comma 1; l'ICE-Agenzia stipula anche una convenzione con il Ministero dello sviluppo economico in cui sono definiti: gli obiettivi attribuiti all'ICE-Agenzia per favorire l'attrazione degli investimenti esteri, i risultati attesi, le risorse finanziarie e il relativo utilizzo.

Segnala, infine, che l'articolo 17 in materia di copertura finanziaria del provvedimento i cui oneri complessivi – ad esclusione di quelli a cui si provvede ai sensi dell'articolo 13 (rifiinanziamento, per l'anno 2015, del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, per un importo di 400 milioni di euro, da destinare anche al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga) – sono pari a 765,1 milioni

di euro per l'anno 2015, a 129,3 milioni di euro per l'anno 2016 e 30 milioni di euro per l'anno 2017.

Al comma 1, lettera *b*), si prevede la copertura di 6 milioni di euro per l'anno 2015, mediante utilizzo delle risorse destinate alla riduzione della componente A2 della tariffa elettrica. Si ricorda che l'articolo 5, del decreto-legge n. 69/2013, al comma 1, ha disposto l'estensione dell'applicazione della cosiddetta *Robin Hood Tax*, cioè la maggiorazione IRES per le imprese che operano nel settore petrolifero, ivi compreso il settore dell'energia elettrica e del gas naturale, alle aziende dei medesimi settori con volume di ricavi superiori a 3 milioni di euro e con un reddito imponibile superiore a 300 mila euro. Il comma 2 del medesimo articolo 5 ha destinato le risorse derivanti dall'estensione dell'imposta in questione alla riduzione della componente A2 della bolletta elettrica, una volta sottratta la quota da utilizzare per la copertura finanziaria disposta dall'articolo 61 dello stesso decreto-legge n. 69. Le modalità applicative sono state demandate ad un decreto adottato dal Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dello sviluppo economico. Formula quindi una proposta di parere favorevole con una osservazione (*vedi allegato 1*).

Ignazio ABRIGNANI (Misto-ALAMAIE) chiede conferma che a fine di copertura del decreto-legge in esame si ricorra alle risorse destinate alla riduzione della componente A2 della tariffa elettrica.

Angelo SENALDI (PD), *relatore*, chiarisce che si tratta solo di parte delle entrate derivanti dalla c.d. *Robin Hood Tax*, nella misura indicata pari a 6 milioni di euro.

Alberto BOMBASSEI (SCpI), intervenendo con riferimento alle disposizioni recate dall'articolo 5, evidenzia come non appare chiara l'effettiva finalizzazione delle risorse destinate alla valorizzazione delle aree in uso alla società Expo. Ritiene che il Governo dovrebbe definire più in dettaglio quali siano i progetti che real-

mente si intendono realizzare su quelle aree, in un confronto aperto anche con gli enti locali interessati, per chiarire le iniziative che si intendono adottare in merito a un eventuale trasferimento delle facoltà scientifiche dell'Università statale, alla creazione di un nuovo centro di ricerca dal momento che sono previsti cospicui finanziamenti pubblici.

Ignazio ABRIGNANI (Misto-ALAMAIE), nel sottolineare non poche perplessità circa l'accelerazione impressa alla conversione di un decreto-legge che è in scadenza il prossimo 25 gennaio, condivide senz'altro le osservazioni e le preoccupazioni espresse dal collega Bombassei. Sottolineato come Expo 2015 sia stato un evento di rilevante successo per l'Italia, ritiene che sia ora necessario garantire che quelle aree siano destinate ad attività di eccellenza. Sottolinea come sia già iniziato, in questo senso, il dibattito fra la regione Lombardia e l'Università statale di Milano per l'utilizzo delle aree, sulla cui destinazione auspica il pieno coinvolgimento di tutti gli enti territoriali competenti. Condivide pertanto l'osservazione contenuta nella proposta di parere formulata dal relatore.

Luca SQUERI (FI-PdL) chiede al relatore un chiarimento circa la revoca, prevista, al comma 5 dell'articolo 5, delle risorse finalizzate alla realizzazione della tratta extraurbana Milano-Limbiate, al fine di accelerarne l'effettiva utilizzabilità. Chiede anche di conoscere l'entità di tali risorse.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, in merito al progetto di riqualificazione funzionale della linea tranviaria Milano-Limbiate chiarisce che dovrebbe trattarsi di circa 58 milioni di euro che non sono stati ancora utilizzati e dovevano essere versati dalla provincia di Milano alla società Expo.

Angelo SENALDI (PD) precisa che si tratta di risorse che, in base ad una specifica norma della legge di stabilità del 2014, in caso di mancato utilizzo, sono

assegnate, con delibera del CIPE, a un Fondo complessivo per interventi relativi a infrastrutture; si tratta quindi effettivamente di una procedura per rendere tali risorse utilizzabili più rapidamente.

Ivan DELLA VALLE (M5S), intervenendo sull'ordine dei lavori, stigmatizza il fatto che dal tenore degli interventi dei deputati, appare chiaro che si sta esaminando con eccessiva fretta un provvedimento complesso di cui quasi nessuno conosce il contenuto. Si chiede se abbia quindi senso continuare nell'esame del provvedimento nella seduta odierna.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD), intervenendo sull'ordine dei lavori, ritiene che la presidenza debba assicurare a tutti i componenti la Commissione il diritto di intervenire sul provvedimento in esame per svolgere le proprie considerazioni ed osservazioni.

Marco DA VILLA (M5S), nell'associarsi alle perplessità espresse dal collega Della Valle, sottolinea come la Commissione e il Parlamento si trovino ad esaminare disposizioni che riguardano le aree di Expo 2015. Osserva che la questione del futuro utilizzo delle strutture dell'esposizione era nota da tempo e che la diversa utilizzazione delle aree avrebbe potuto essere pronta fin dal giorno successivo alla chiusura dell'esposizione, senza dover ricorrere ad un provvedimento d'urgenza che oltretutto reca delle norme assai vaghe nel contenuto. Al riguardo, condivide le preoccupazioni espresse dal collega Bombassei e giudicherebbe opportuno conoscere più nel dettaglio i progetti che il Governo intende finanziare con le risorse stanziato dal provvedimento in esame. Sul punto ritiene, inoltre, si debba chiarire il ruolo della società Arexpo Spa, proprietaria dei terreni, che era stata istituita anche allo scopo di gestire le aree successivamente alla chiusura dell'evento, in termini di competenze attribuite, rispetto alla società Expo Spa, cui sono state assegnate le risorse per la medesima riqualificazione delle aree. Immagina, al riguardo, possano

crearsi degli evidenti conflitti di competenza. Osserva, altresì, come Expo 2015 sia stata presentata sui mezzi di comunicazione come un evento di eccezionale successo anche se non è stato ancora possibile valutare il ritorno degli enormi investimenti effettuati. Ribadisce, in ogni caso, come la questione rilevante sia che dal 2011 esista una società che avrebbe dovuto occuparsi della riqualificazione delle aree a conclusione dell'evento espositivo. Ritiene che la Commissione Attività produttive dovrebbe stigmatizzare tale inadempienza, soprattutto nell'esame di un provvedimento che reca disposizioni poco chiare in merito alla finalizzazione delle risorse stanziati. Stigmatizza infine l'esiguità delle risorse destinate al *made in Italy*, settore strategico per il nostro Paese.

Raffaello VIGNALI (AP), osservato preliminarmente che il parere della Commissione deve essere reso sui profili di competenza, sottolinea il grande successo di Expo che ha realizzato utili ben superiori rispetto ai 18 milioni di risorse pubbliche investite. Si tratta di un'area di grande valore il cui utilizzo non dovrebbe essere limitato agli istituti universitari, soprattutto in considerazione del fatto che a Milano la maggior parte delle facoltà è ad orientamento umanistico. Condivide pienamente la finalità di finanziare l'ITT, uno dei più prestigiosi istituti di ricerca italiani guidato da uno scienziato noto a livello mondiale, con un primo contributo di 80 milioni di euro per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a Expo Spa. Nel condividere altresì i contenuti della proposta di parere presentata dal relatore, riterrebbe opportuno inserire nell'osservazione anche un riferimento alle imprese, ritenendo che l'operazione di valorizzazione dell'area dovrebbe essere ispirata al modello « Silicon Valley » fondato sulla sinergia tra l'eccellenza della ricerca e il mondo delle imprese.

Giudica infine molto positivamente le risorse destinate alla promozione del *made*

*in Italy*, in cui sono stanziati 8 milioni di euro al contrasto del fenomeno dell'*Italian sounding*.

Vinicio Giuseppe Guido PELUFFO (PD) dichiara di condividere alcune osservazioni del collega Da Villa in merito al ritardo degli interventi per il riutilizzo e la valorizzazione dell'area di Expo. Le responsabilità, a suo avviso, sono risalenti e attribuibili a diversi soggetti politici, si deve tuttavia riconoscere al Governo Renzi di aver recuperato il tempo perduto.

Rileva che Expo si estende per un'area di più di un milione di chilometri quadrati, dei quali una metà dovrà essere destinata a parco pubblico secondo i risultati di un referendum effettuato tra i cittadini milanesi. Per la rimanente metà, in seguito a un'iniziativa del Governo dello scorso mese di settembre che ha coinvolto, tra gli altri, Cassa depositi e prestiti e l'Agenzia del demanio, sono stati proposti alcuni progetti, tra i quali lo spostamento sull'area delle facoltà scientifiche di Milano (circa 20 mila persone tra docenti, studenti e personale dipendente, su un'area di 190 mila metri quadrati). È stato inoltre presentato un progetto da Assolombarda volto a costruire sull'area una cittadella dell'innovazione in cui mondo della ricerca, delle università e delle imprese possano realizzare positive sinergie. Altra idea è stata di riutilizzare le strutture come sedi di pubbliche amministrazioni. Sottolinea che si tratta di progetti – non solo di idee – per i quali sono stati individuati opportuni finanziamenti.

Osserva che l'articolo 1, al comma 5, mantiene gli impegni sollecitati dalla regione Lombardia, partecipando alla ricapitalizzazione della società Arexpo, proprietaria dei terreni, mentre al comma 2 si prevede il finanziamento dei progetti individuati in seguito all'iniziativa del Governo dello scorso settembre con il coinvolgimento degli enti territoriali e delle istituzioni scientifiche. Ritiene infine importante che la Commissione contribuisca al percorso di valorizzazione corrisponda alle numerose sollecitazioni provenienti dal mondo della ricerca e delle imprese.

Lorenzo BASSO (PD) sottolinea innanzitutto l'importanza che il progetto di valorizzazione dell'area Expo può avere rispetto al tessuto industriale e tecnologico del Paese. Sottolinea che il progetto del polo delle tecnologie umane rappresenta soltanto uno dei progetti che potrebbero consentire la realizzazione di un centro di eccellenza nazionale all'interno dell'area Expo. Intende chiarire una volta per tutte che il finanziamento di 80 milioni all'ITT non favorisce un istituto di ricerca genovese, ma un istituto nazionale di assoluta eccellenza e con molte sedi sul territorio che, peraltro, all'interno del proprio Comitato esecutivo non ospita nessun cittadino di Genova. Invita pertanto i colleghi a uscire da una dimensione provinciale del dibattito. Osserva che il grande progetto internazionale sulle scienze e le tecnologie umane possa trovare in Lombardia un eccellente « ecosistema industriale e tecnologico ». Sottolinea che parallelamente si stanno avviando altri due grandi progetti (uno negli Stati Uniti e uno in Asia) sull'interazione uomo-macchina e sugli aspetti della robotica umanoide. Ritiene fondamentale che anche l'Italia abbia un progetto sulla materia. Riterrebbe utile svolgere un ciclo di audizioni, anche indipendentemente dall'esame del decreto-legge, per approfondire le finalità del progetto e le sue linee di finanziamento.

Gianluca BENAMATI (PD) dichiara di non condividere i giudizi critici su Expo che, invece, ha rappresentato un grande successo italiano per i flussi di visitatori, il ritorno economico e per il riconoscimento della capacità organizzativa a livello internazionale. Sottolinea l'importanza dell'eredità di Expo in termini di strutture per il territorio e per l'intero Paese. Nel condividere l'intervento del collega Basso, osserva che l'ottimale utilizzo dell'area Expo può contribuire al rafforzamento della ricerca scientifica e tecnologica nel Paese, con l'insediamento di un centro di eccellenza internazionale, collegato a un sistema nazionale e locale di ricerca e sviluppo anche nel settore industriale, in continuità con le tematiche affrontate nel

provvedimento *Investment Compact*. Milano può rappresentare una sinergia tra ricerca, università e impresa connessa ai bisogni del Paese. Chiede pertanto al relatore di inserire nell'osservazione un riferimento anche alla dimensione nazionale della ricerca.

Alberto BOMBASSEI (SCpI) si associa alle considerazioni dei colleghi intervenuti sul successo di Expo. Osserva tuttavia, anche in qualità di presidente del Parco scientifico-tecnologico « Kilometro rosso », finanziato da capitale privato, che non appare ragionevole mettere a disposizione di un istituto di ricerca cospicue somme di denaro pubblico solo sulla base di idee e non di progetti condivisi e validati. Contesta il metodo della scelta non la finalità di destinare risorse a innovazione e ricerca.

Stefano ALLASIA (LNA), nel sottolineare preliminarmente la disomogeneità delle disposizioni recate dalla riforma in esame, auspica che non si ripeta per il dopo Expo la situazione verificatasi in occasione delle Olimpiadi di Torino 2006 che ha dimostrato una disastrosa gestione delle strutture realizzate per l'evento, che è stata recuperata solo con il coinvolgimento degli enti locali. Sollecita pertanto in questa occasione il pieno coinvolgimento degli enti territoriale nella valorizzazione dell'area Expo.

Adriana GALGANO (SCpI) sottolinea che, a quanto le consta, potranno essere utilizzati solo due padiglioni di Expo. Esprime perplessità sulla localizzazione del centro di ricerca in Lombardia dove sono già presenti numerose strutture, mentre altri territori, quali ad esempio la Toscana, potrebbero essere più opportunamente valorizzati. Ritiene che si stia assumendo decisione superficiale e affrettata e soprattutto senza preventiva valutazione di impatto della scelta di destinare risorse così ingenti a un progetto non adeguatamente verificato.

Guglielmo EPIFANI (PD), *presidente*, a seguito dell'ampio dibattito, intende svol-

gere alcune considerazioni. Ritiene che il provvedimento rechi senz'altro molte variegiate disposizioni, ma ritiene che vi siano interventi assolutamente positivi per i cittadini quali, ad esempio, le risorse per la continuità territoriale o il rifinanziamento del Fondo per le emergenze nazionali. Per quanto riguarda gli interventi di competenza della Commissione, esprime apprezzamento per lo stanziamento – sia pure limitato – a favore dell'ICE. Osserva che per Expo sono previsti due tipi di intervento: il primo a copertura di spese sostenute per la sicurezza e per compensare stanziamenti non effettuati dalla provincia. In secondo luogo, vi è la ripatriomonalizzazione della società Arexpo con 50 milioni di euro e il finanziamento di 80 milioni di euro per il progetto esecutivo che affidato all'ITT. È chiaro che l'intervento è stato deciso per riutilizzare l'area dell'Expo, pagata da tutti i contribuenti italiani, che in caso contrario potrebbe essere lasciata in stato di abbandono o utilizzata per fini speculativi. Ritiene pertanto che la finalizzazione individuata dal provvedimento d'urgenza in esame sia pienamente condivisibile.

Angelo SENALDI (PD), *relatore*, in seguito al dibattito svolto, riformula la proposta di parere nel senso suggerito dai colleghi Benamati e Vignali prevedendo nell'osservazione anche la dimensione nazionale della ricerca e includendo il mondo delle imprese (*vedi allegato 2*).

Marco DA VILLA (M5S) chiede preliminarmente di rinviare la votazione della proposta di parere alla prossima settimana dal momento che – da notizie informali – il provvedimento sarà esaminato dall'Assemblea nel prossimo mese di gennaio. Dichiarò quindi il voto contrario del proprio gruppo sulla proposta di parere esprimendo forti riserve sull'entità dei finanziamenti per la valorizzazione dell'area Expo e sulla copertura di 6 milioni di euro distogliendoli dall'originaria finalità di riduzione della componente A2 della bolletta elettrica. Chiede al relatore di voler inserire nella proposta di parere un'osservazione volta a prevedere una relazione al Parlamento sullo stato di avanzamento dei progetti per la valorizzazione dell'area. Lamenta infine che nell'attività della Commissione si ripete per la seconda volta, a distanza di pochi giorni, la richiesta di svolgere audizione su un decreto-legge al di fuori dei termini previsti per la sua conversione.

Gianluca BENAMATI (PD) ritiene che si possa procedere alla votazione della proposta di parere anche nella giornata di lunedì 21 dicembre.

Guglielmo EPIFANI (PD), *presidente*, sottolinea la complessità e la ricchezza della discussione svolta, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia al prossimo lunedì 21 la votazione della proposta di parere.

**La seduta termina alle 14.35.**

## ALLEGATO 1

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato.**

**PROPOSTA DI PARERE**

La Commissione X (Attività produttive), esaminato, per le parti di competenza, il testo del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 185/2015, recante « Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa »;

apprezzata la tempestività dell'intervento per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo 2015 di Milano e l'in-

cremento degli stanziamenti volti ad integrare il Piano di promozione straordinaria del *made in Italy*, valutando positivamente, in particolare, la finalizzazione al contrasto del fenomeno dell'*Italian sounding*,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente osservazione:*

valuti la Commissione di merito la necessità di segnalare al Governo un'attenta e piena valorizzazione delle sinergie tra l'Istituto italiano di tecnologia (ITT) e il sistema regionale lombardo delle università e della ricerca.

## ALLEGATO 2

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato.**

**NUOVA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DI PARERE**

La Commissione X (Attività produttive), esaminato, per le parti di competenza, il testo del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 185/2015, recante « Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa »;

apprezzata la tempestività dell'intervento per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo 2015 di Milano e l'incremento degli stanziamenti volti ad inte-

grare il Piano di promozione straordinaria del *made in Italy*, valutando positivamente, in particolare, la finalizzazione al contrasto del fenomeno dell'*Italian sounding*,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE**

*con la seguente osservazione:*

valuti la Commissione di merito la necessità di segnalare al Governo un'attenta e piena valorizzazione delle sinergie tra l'Istituto italiano di tecnologia (ITT), il sistema nazionale e quello regionale lombardo delle università e della ricerca, e le imprese.

## XI COMMISSIONE PERMANENTE

### (Lavoro pubblico e privato)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	34
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	41

##### SEDE CONSULTIVA

*Sabato 19 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO.*

#### La seduta comincia alle 14.

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa.**

**C. 3495 Governo, approvato dal Senato.**  
(Parere alla V Commissione).

*(Esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che nella seduta odierna si procederà all'esame in sede consultiva del disegno di legge Atto Camera n. 3495, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante misure urgenti per interventi nel

territorio, e la proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, approvato dal Senato della Repubblica, ai fini dell'espressione del parere di competenza alla V Commissione.

Fa presente che la convocazione della Commissione per l'esame in sede consultiva del provvedimento, non preventivata nella giornata di ieri, è stata disposta in ragione della possibilità che esso fosse iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea nella prossima settimana. La Conferenza dei presidenti di gruppo, nella riunione appena conclusa, ha tuttavia stabilito che l'esame in Assemblea del decreto abbia luogo nel mese di gennaio 2016, stante l'opposizione dei gruppi di Forza Italia e della Lega ad una sua calendarizzazione nel corso della prossima settimana. Ciononostante, ritiene che, se non vi sono obiezioni, vi siano comunque le condizioni perché la Commissione proceda ora all'esame del provvedimento e all'espressione del parere di competenza.

Renata POLVERINI (FI-PdL) precisa che l'opposizione del suo gruppo all'immediata calendarizzazione del provvedimento in Assemblea è giustificata dalla circostanza che la scadenza dei termini per la conversione in legge del decreto non è imminente e che vi sono questioni più urgenti da trattare. Osserva, del resto, che il Governo ha gestito l'esame parlamentare dei provvedimenti in modo incerto, con evidenti ricadute negative sull'ordinato svolgimento dei lavori della Camera.

Claudio COMINARDI (M5S) chiede al presidente di precisare meglio le modalità di esame del provvedimento da parte della Commissione.

Cesare DAMIANO, *presidente*, ribadisce che, se non vi sono obiezioni, la Commissione potrà procedere nella seduta odierna all'espressione del parere di propria competenza.

Dà quindi la parola alla relatrice per il suo intervento introduttivo.

Marialuisa GNECCHI (PD), *relatrice*, ricorda preliminarmente che il provvedimento in esame è stato approvato dal Senato con alcune modifiche riferite tanto al disegno di legge di conversione quanto al decreto-legge. Segnala che nel corso dell'esame presso l'altro ramo del Parlamento si è in particolare prevista, nell'ambito del disegno di legge di conversione, la proroga al 15 febbraio 2016 del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa.

Quanto al decreto-legge, la relazione illustrativa del disegno di legge di conversione evidenzia che esso trae le sue motivazioni dalla necessità di procedere a interventi di carattere finanziario per talune aree territoriali in stato di criticità, di prevedere disposizioni per il corretto svolgimento del Giubileo della Misericordia, di introdurre disposizioni per valorizzare l'area utilizzata per Expo 2015 nonché per

la promozione del *Made in Italy*. Il decreto-legge, inoltre, reca interventi di carattere finanziario nel settore delle infrastrutture e dei trasporti e nel settore occupazionale, introduce disposizioni in materia di volontariato nel servizio civile, di recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, di realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane, nonché prevede interventi per il cinema e il patrimonio culturale. La relazione evidenzia che il provvedimento assume carattere di urgenza in ragione dell'utilizzo di somme disponibili nel bilancio 2015, che, altrimenti, costituirebbero economie.

Passando al contenuto del decreto, che consta di diciotto articoli, suddivisi in quattro Capi, osserva in primo luogo che il Capo I reca misure finanziarie urgenti per far fronte ad esigenze in aree territoriali. In particolare, l'articolo 1, non modificato dal Senato, reca disposizioni in materia di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio. In particolare, si trasferiscono 50 milioni di euro per il 2015 all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., soggetto attuatore incaricato della realizzazione della prima fase del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio.

Passa, quindi, all'articolo 2, anch'esso non modificato dal Senato, che prevede interventi in materia di smaltimento dei rifiuti della Regione Campania. In particolare, la norma affronta la situazione di grave criticità perdurante nella Regione a causa della presenza di un'ingente quantità di rifiuti imballati, derivanti dall'emergenza che ha interessato la Campania nel periodo tra il 2000 e il 2009. Ricorda che per il mancato smaltimento di tali rifiuti la Corte di giustizia dell'Unione europea, con le sentenze del 4 marzo 2010 e del 16 luglio 2015, ha condannato l'Italia al pagamento di una sanzione forfetaria di 20 milioni di euro, nonché di una penalità giornaliera di 120.000 euro, sino alla completa risoluzione delle inadempienze contestate. In particolare, le norme prevedono l'adozione da parte della Regione di un

piano straordinario di interventi per lo smaltimento dei rifiuti in deposito, « imballati » nei diversi siti della Regione Campania, risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 – e comunque non oltre il 31 dicembre 2009 – nonché per la successiva bonifica e riqualificazione ambientale delle aree in cui tali rifiuti sono stoccati, per la riqualificazione ambientale e il ripristino, ove possibile, dello stato dei luoghi, con eventuale restituzione delle aree detenute in locazione o ad altro titolo. Il Piano è finanziato con le risorse di uno specifico Fondo, costituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni immediatamente trasferiti alla Regione Campania e i restanti 80 milioni trasferiti al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, per essere successivamente trasferiti alla Regione Campania sulla base dell'attuazione del cronoprogramma, come certificata dal Presidente della Regione.

Osserva che il successivo articolo 3 dispone l'attribuzione al comune di Reggio Calabria di 10,3 milioni di euro nel 2015 a titolo di ristoro dei rimborsi delle anticipazioni erogate al Comune stesso, effettuati nel 2015. Come si legge nella relazione illustrativa, la norma è finalizzata a favorire il ritorno alla normale amministrazione dell'Ente, dopo il periodo di commissariamento seguito allo scioglimento degli organi elettivi per infiltrazioni mafiose.

L'articolo 4 dispone, per l'anno 2015, l'incremento di 50 milioni di euro del Fondo per le emergenze nazionali. Segnala che il Senato ha introdotto il comma 1-bis, finalizzato ad indicare le modalità per l'assegnazione delle risorse destinate all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori della regione Sardegna, colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013.

Passa, quindi, al Capo II, che reca disposizioni finanziarie per manifestazioni ed eventi. In particolare, l'articolo 5, non modificato dal Senato, introduce disposizioni volte a consentire la valorizzazione

delle aree su cui si è appena conclusa l'Esposizione universale di Milano 2015. Segnala, in particolare, che il comma 1 autorizza la spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015, per le iniziative relative alla valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo Spa, anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse. Il comma 2 dispone l'attribuzione all'Istituto italiano di tecnologia (IIT) di un primo contributo dell'importo di 80 milioni di euro per l'anno 2015 per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a Expo Spa, ove necessario previo loro adattamento. Il comma 4 autorizza l'erogazione di un contributo di 20 milioni di euro nel 2015 a titolo di concorso dello Stato agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo Spa in ragione della qualifica di sito sensibile per la durata dell'evento. Infine, il comma 5, per fare fronte al mancato contributo della provincia di Milano alla Società Expo Spa, dispone la revoca delle risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiate (1° lotto funzionale), destinandole alle medesima società.

Rileva che l'articolo 6, non modificato dal Senato, reca interventi per il Giubileo. In particolare, il comma 1 dispone l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo per la realizzazione degli interventi giubilari, con priorità per la mobilità, il decoro urbano e la riqualificazione delle periferie, con una dotazione di 94 milioni di euro per l'anno 2015 e di 65 milioni di euro per l'anno 2016. Il successivo comma 2 attribuisce alla Regione Lazio un contributo di 47 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 17 milioni destinati all'incremento dell'offerta del servizio ferroviario regionale da e verso la stazione di Roma San Pietro e i restanti 30 milioni finalizzati al potenziamento del sistema dei servizi sanitari, in particolare gli interventi di emergenza.

Segnala, poi, che l'articolo 7 reca misure urgenti per il presidio del territorio in occasione del Giubileo. Esso, ai commi 1 e

2, prevede, in particolare, l'incremento, dal 16 novembre 2015 al 30 giugno 2016, di un ulteriore contingente di 1.500 unità del personale militare delle Forze armate impiegato congiuntamente alle Forze di Polizia nell'operazione « Strade sicure », nei limiti di spesa di 3,7 milioni di euro per l'anno 2015 e di 14,3 milioni di euro per il 2016. In relazione alle esigenze connesse allo svolgimento del Giubileo, i successivi commi 3 e 4 prevedono, in deroga a quanto previsto dall'articolo 55, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982 la possibilità di disporre, a domanda, i trasferimenti del personale del ruolo assistenti e agenti della Polizia di Stato, anche se il dipendente non abbia maturato il requisito della permanenza, ininterrottamente per quattro anni, nella stessa sede di servizio. La norma fa salvo l'articolo 88, ultimo comma, della legge n. 121 del 1981 che prevede che i trasferimenti di appartenenti alla Polizia di Stato che sono componenti della segreteria nazionale, delle segreterie regionali e provinciali dei sindacati di polizia a carattere nazionale maggiormente rappresentativi possono essere effettuati previo nulla osta dell'organizzazione sindacale di appartenenza. Segnala, inoltre, che il Senato ha introdotto il comma 4-*bis*, che prevede che una quota fino al 50 per cento dei risparmi di spesa di parte corrente di natura permanente derivanti dalla revisione dello strumento militare sia impiegata per adottare, entro il 1° luglio 2017, ulteriori disposizioni integrative al fine di assicurare la sostanziale equiordinazione delle Forze armate e delle Forze di Polizia.

Rileva che l'articolo 8 reca misure per la promozione del *Made in Italy*, stanziando, ai commi 1 e 2, ulteriori 10 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2015 destinati ad integrare le attività del Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy*, di cui 2 milioni di euro per le più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale, e i restanti 8 milioni di euro per la realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al

fenomeno dell'*Italian sounding*. Ai sensi del comma 3, l'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane provvede alla realizzazione di tali ultime misure, nell'esercizio delle proprie competenze istituzionali.

Passa quindi al Capo III, che reca disposizioni finanziarie urgenti in materia di infrastrutture e trasporti. In particolare, l'articolo 9, al fine di garantire l'utilizzo delle risorse stanziato e di accelerare la realizzazione di opere valutate di interesse pubblico generale, disciplina la revoca di finanziamenti per interventi infrastrutturali e abroga la procedura di approvazione ed esecuzione degli interventi infrastrutturali relativi agli aeroporti di maggiori dimensioni. Al riguardo, segnala che il Senato ha apportato una modifica testuale, allo scopo di correggere un errato riferimento normativo.

L'articolo 10, allo scopo di assicurare la continuità territoriale con la Sardegna, prevede lo stanziamento in favore di tale regione di 30 milioni di euro per l'anno 2015, destinati a garantire il sistema di collegamenti aerei. Il Senato, introducendo i commi 2-*bis* e 2-*ter*, ha disposto, rispettivamente, una proroga di un anno della vita tecnica degli impianti a fune e la proroga *ex lege* per il 2016 del Contratto di servizio dello Stato con Trenitalia Spa avente a oggetto i servizi ferroviari a media e lunga percorrenza rientranti nel perimetro del servizio universale, autorizzando nel contempo il Ministero dell'economia e delle finanze a corrispondere a Trenitalia i corrispettivi previsti a carico del bilancio dello Stato per i servizi resi in esecuzione del contratto per gli anni 2015 e 2016.

Osserva che l'articolo 11 reca interventi nel settore delle linee metropolitane, prevedendo l'attribuzione, ai fini del patto di stabilità interno, di spazi finanziari pari a complessivi 50 milioni di euro, per l'esercizio finanziario 2015, ai comuni che hanno effettuato pagamenti, nell'anno 2015, con risorse proprie in cofinanziamento, per interventi relativi a linee metropolitane e per il miglior coordinamento

delle linee metropolitane con le ferrovie e con gli altri mezzi di trasporto. Il Senato ha introdotto i commi *2-bis*, *2-ter* e *2-quater*, che integrano la disciplina sull'utilizzo negli anni 2016 e 2017 delle risorse destinate agli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto di merci su ferro, recata dall'articolo 1, comma 294, della legge n. 190 del 2014.

Venendo al Capo IV, che reca disposizioni finanziarie urgenti in ambito sociale e culturale, segnala che l'articolo 12, al fine di aumentare il numero dei volontari da avviare al servizio civile nazionale, incrementa di 100 milioni di euro per il 2015 la dotazione finanziaria del Fondo nazionale per il servizio civile. Avverte, poi, che si soffermerà sui contenuti dell'articolo 13, che reca finanziamenti degli ammortizzatori sociali in deroga, che rientrano nella competenza della Commissione, al termine della relazione.

Fa presente che l'articolo 14 autorizza la spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2015, al fine di incentivare il programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica anche per prevenire fenomeni di occupazione abusiva.

Evidenzia, inoltre, che l'articolo 15, parzialmente modificato dal Senato, dispone l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, del Fondo « Sport e Periferie » da trasferire al Comitato olimpico nazionale italiano (CONI). La dotazione finanziaria del Fondo è pari a 20 milioni di euro nel 2015, a 50 milioni di euro nel 2016 e a 30 milioni di euro nel 2017. Tali risorse sono finalizzate al potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, rimuovendo gli squilibri economico sociali e incrementando la sicurezza urbana.

Osserva che l'articolo 16 aumenta da 115 a 140 milioni di euro il limite massimo complessivo di spesa per l'esercizio finanziario 2015 per la fruizione del credito d'imposta a favore degli investimenti nel

settore cinematografico, previsto dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.

Da ultimo, fa presente che l'articolo 17, infine, reca le disposizioni finanziarie per la copertura degli oneri recati dal decreto-legge in esame.

Con riferimento alle materie di competenza della Commissione, segnala, in particolare, che l'articolo 13 dispone il rifinanziamento per 400 milioni di euro nell'anno 2015 del Fondo sociale per occupazione e formazione, anche ai fini del finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga.

Evidenzia che, ai fini di assicurare la copertura degli oneri, la norma prevede l'utilizzo delle economie accertate, relative al medesimo anno 2015, a seguito dell'attività di monitoraggio e verifica concernente le complessive misure di salvaguardia rispetto all'incremento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico stabilito dall'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e per le quali la certificazione del diritto al beneficio è da ritenersi conclusa. Si tratta di risorse che, in assenza di tale disposizione, avrebbero potuto costituire economie di bilancio, mentre attraverso il conferimento al Fondo sociale per occupazione e formazione esse, qualora non utilizzate, possono essere utilizzate anche nell'esercizio successivo. Fa presente, peraltro, che ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera *m*), una quota pari a 123,6 milioni di euro per l'anno 2015 delle medesime risorse è destinato alla copertura finanziaria complessiva del provvedimento.

Da ultimo, fa presente che il Senato ha introdotto il comma *1-bis*, che dispone la destinazione di 50 milioni di euro, per l'anno 2016, agli enti pubblici della Regione Calabria, al fine di favorire l'inserimento lavorativo, mediante contratti a tempo determinato, dei lavoratori socialmente utili, a valere sulle risorse già stanziare per la stabilizzazione dei lavo-

ratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro in favore delle regioni che rientrano negli obiettivi di convergenza dei fondi strutturali dell'Unione europea.

Alla luce di quanto rappresentato, illustra una proposta di parere favorevole sul provvedimento (*vedi allegato*), soffermandosi sulla premessa nella quale si richiama l'esigenza che le risorse destinate al sistema previdenziale permangano nell'ambito del medesimo sistema e che, pertanto, nel corso dell'anno 2016, in sede di definizione degli interventi legislativi in materia pensionistica, si tenga conto anche delle risorse utilizzate dal presente provvedimento.

Davide TRIPIEDI (M5S) ritiene che sia ingiustificabile il continuo ricorso, con finalità di copertura finanziaria, alle risorse stanziare nell'ambito del sistema previdenziale al fine di tutelare fasce di lavoratori particolarmente deboli, come gli esodati e gli addetti ad attività e mansioni usuranti. Ricorda, a tale ultimo proposito, che il Governo si è mostrato sordo a tutte le richieste rivolte e, nell'ambito del disegno di legge di stabilità 2016, ha ridotto considerevolmente le risorse finalizzate all'anticipo dell'accesso al pensionamento dei lavoratori addetti ad attività usuranti.

Renata POLVERINI (FI-PdL) osserva che il provvedimento prevede, all'articolo 13, comma 1-*bis*, misure in favore dei lavoratori socialmente utili della Regione Calabria, mentre nel corso dell'esame del disegno di legge di stabilità 2016 presso questo ramo del Parlamento si era ritenuto di non inserire analoghe misure. Si chiede, pertanto, quale sia la *ratio* delle decisioni che vengono assunte.

Cesare DAMIANO, *presidente*, con riferimento alle considerazioni del deputato Tripiedi, osserva che, in effetti, sussiste un problema per quanto attiene all'utilizzo con finalità di copertura finanziaria di altre misure, delle risorse destinate ai lavoratori esodati e agli addetti ad attività usuranti. Segnala, tuttavia, che, anche gra-

zie all'impegno di tutta la Commissione, è stato possibile destinare gran parte delle economie emerse nell'ambito dei provvedimenti di salvaguardia in materia pensionistica alle misure previdenziali contenute nel disegno di legge di stabilità 2016 e, in particolare, alla cosiddetta «settima salvaguardia» e alla prosecuzione della sperimentazione della cosiddetta «opzione donna». Osserva, altresì, che nell'ambito degli stanziamenti già previsti, è stato possibile assicurare la salvaguardia di ulteriori 5.000 lavoratori che nel 2011 hanno fatto ricorso ai congedi e ai permessi per assistere familiari disabili, grazie all'attivazione dei cosiddetti «vasi comunicanti», sollecitata dalla Commissione con l'approvazione di una specifica risoluzione al riguardo. Rileva, altresì, che con il provvedimento in esame si prevede l'utilizzo di economie riferite all'esercizio 2015, che, ai sensi della normativa vigente in materia di contabilità pubblica, non avrebbero potuto essere utilizzate negli esercizi successivi, senza una opportuna compensazione finanziaria. Segnala, comunque, che le risorse iscritte nel Fondo sociale per occupazione e formazione, qualora non utilizzate in un esercizio, possono esserlo in quello successivo e, permangono, quindi nell'ambito del sistema del lavoro e della previdenza.

Per quanto attiene, invece, ai lavoratori addetti ad attività usuranti, condivide le preoccupazioni circa la progressiva erosione dei fondi e delle tutele, preannunciando l'intenzione di assumere iniziative legislative al fine di rifinanziare il fondo stanziato a legislazione vigente e di ridefinire i criteri previsti per l'accesso al pensionamento anticipato, che allo stato impediscono, di fatto, tale accesso, avviando una riflessione seria e profonda sulle diverse aspettative di vita delle differenti categorie di lavoratori.

Davide TRIPIEDI (M5S) ricorda che la Commissione sta già esaminando la proposta di legge Atto Camera n. 2494, di cui è primo firmatario, che reca modifiche al decreto legislativo 21 aprile 2011, n. 67, concernenti l'accesso anticipato al pensio-

namento per i lavoratori delle imprese edili e affini. A suo avviso, non ci sarebbe quindi necessità di una nuova proposta di legge, ma si potrebbe opportunamente emendare e integrare la proposta di legge già all'esame della Commissione.

Antonio PLACIDO (SI-SEL), pur dichiarando di essere certo che la relatrice e il presidente sono animati dalle migliori intenzioni, esprime tuttavia il timore che gli auspici formulati risultino disattesi, stigmatizzando l'atteggiamento di totale chiu-

sura al dialogo costantemente tenuto dal Governo con riferimento alle tematiche previdenziali.

Cesare DAMIANO, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione la proposta di parere della relatrice.

La Commissione approva la proposta di parere della relatrice.

**La seduta termina alle 14.25.**

ALLEGATO

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato.**

**PARERE APPROVATO**

La XI Commissione,

esaminato, per quanto di competenza, il disegno di legge Atto Camera n. 3495, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante misure urgenti per interventi nel territorio, e la proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa;

osservato, in particolare, che l'articolo 13 dispone il rifinanziamento per 400 milioni di euro nell'anno 2015 del Fondo sociale per occupazione e formazione, anche ai fini del finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, di cui agli articoli 2, commi 64, 65 e 66, della legge 28 giugno 2012, n. 92, e successive modificazioni;

considerato che, al fine di assicurare la copertura finanziaria del predetto rifinanziamento, la medesima disposizione prevede l'utilizzo di un corrispondente ammontare delle economie di bilancio accertate, con riferimento all'esercizio finanziario 2015, a seguito dell'attività di monitoraggio e verifica concernente le complessive misure di salvaguardia rispetto all'incremento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico, stabilito dall'articolo 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla

legge 22 dicembre 2011, n. 214, e per le quali la certificazione del diritto al beneficio è da ritenersi conclusa;

rilevato che tali risorse non avrebbero potuto essere utilizzate nel corso dell'anno 2015 per le finalità per le quali sono state stanziare e che, attraverso il conferimento al Fondo sociale per occupazione e formazione, esse, qualora non utilizzate nel corso dell'esercizio, potranno esserlo anche nel successivo;

osservato che l'articolo 17, comma 1, lettera *m*), prevede che una quota pari a 123,6 milioni di euro per l'anno 2015 delle medesime risorse stanziare per le complessive misure di salvaguardia rispetto all'incremento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico sia destinata alla copertura finanziaria complessiva del decreto;

rilevata, su un piano generale, l'esigenza che le risorse stanziare per le misure di salvaguardia rispetto all'incremento dei requisiti di accesso al pensionamento e, più in generale, quelle destinate al sistema previdenziale permangano nell'ambito del medesimo sistema e che, pertanto, nel corso dell'anno 2016, in sede di definizione degli interventi legislativi in materia pensionistica, si tenga conto anche delle risorse utilizzate dal presente provvedimento;

ritenuto che l'articolo 13, comma 1-*bis*, dispone la destinazione di 50 milioni di euro, per l'anno 2016, agli enti pubblici

della Regione Calabria, al fine di favorire l'inserimento lavorativo, mediante contratti a tempo determinato, dei lavoratori socialmente utili, a valere sulle risorse già stanziare per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro

in favore delle regioni che rientrano negli obiettivi di convergenza dei fondi strutturali dell'Unione europea,

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## XII COMMISSIONE PERMANENTE

### (Affari sociali)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (*Esame e rinvio*) .....

43

##### SEDE CONSULTIVA

*Sabato 19 dicembre 2015 — Presidenza del presidente Mario MARAZZITI.*

##### La seduta comincia alle 14.

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa.**

**(C. 3495 Governo, approvato dal Senato).**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Mario MARAZZITI, *presidente e relatore*, fa presente che il decreto-legge in oggetto, approvato in prima lettura dal Senato, si compone di 18 articoli e prevede interventi finanziari per sostenere aree territoriali in situazione di criticità, per garantire lo svolgimento del Giubileo della Misericordia e per valorizzare l'area Expo 2015. Il testo prevede, inoltre, misure nel settore delle infrastrutture e dei trasporti,

il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga, interventi per la promozione del *made in Italy*, per l'incentivazione del volontariato nel servizio civile, per il recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e la realizzazione di interventi nelle periferie urbane, misure per il sostegno del cinema e del patrimonio culturale.

Per quanto concerne il contenuto del decreto legge, dà conto delle disposizioni che hanno qualche rilievo, anche in maniera indiretta, con riferimento alle materie di competenza della XII Commissione.

L'articolo 1 reca disposizioni in materia di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio, prevedendo lo stanziamento di 50 milioni di euro, per l'anno 2015, da destinare all'avvio di attività non più rinviabili per la tutela della salute dei cittadini e la rigenerazione urbana del territorio del comprensorio.

L'articolo 2 contiene misure straordinarie e urgenti necessarie per affrontare la situazione di grave criticità perdurante nella Regione Campania a causa della presenza di una ingente quantità di rifiuti imballati, derivanti dall'emergenza che ha interessato la Campania nell'arco del primo decennio degli anni Duemila.

In relazione allo svolgimento del Giubileo straordinario, l'articolo 6 prevede l'istituzione di un Fondo per la realizzazione degli interventi giubilari, con priorità per la mobilità, il decoro urbano e la riqualificazione delle periferie. La dotazione complessiva del Fondo è di 159 milioni di euro, di cui 94 per il 2015 e i restanti 65 per il 2016, prevedendo l'utilizzo delle risorse non utilizzate nell'anno in corso per quello successivo. Esso viene annualmente ripartito con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri. Ulteriori 47 milioni di euro sono attribuiti alla regione Lazio per incrementare l'offerta del servizio ferroviario regionale da e verso la stazione di Roma San Pietro, e per potenziare i servizi sanitari, in particolare gli interventi di emergenza, in concomitanza con il Giubileo.

Il decreto-legge prevede, all'articolo 12, un incremento del Fondo nazionale per il servizio civile, per un importo di 100 milioni di euro per l'anno 2015, finalizzato ad aumentare il numero dei volontari da avviare al servizio civile nazionale.

L'articolo 15 reca misure per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane. In particolare, si prevede l'istituzione del Fondo « Sport e Periferie », dotazione complessiva pari a 100 milioni di euro nel triennio 2015-2017, per le iniziative del Coni, ai fini del potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico-sociali e favorire la sicurezza urbana. Il Senato, in sede di approvazione in prima lettura, ha apportato alcune modificazioni all'articolo oggetto della presente illustrazione. In particolare, con una modifica al comma 4, ha disposto che la relazione sull'utilizzo dei fondi assegnati e sullo stato di realizzazione degli interventi finanziati con le risorse del Fondo « Sport e Periferie », presentata annualmente dal Coni alla Presidenza del Consiglio dei ministri in qualità di Autorità vigilante, sia da quest'ultima inviata alle Camere. Il comma 6, come modificato dal Senato, prevede che,

al di fuori degli interventi previsti dal Piano predisposto dal Coni, le associazioni e le società sportive senza fini di lucro possono presentare agli enti locali, sul cui territorio insiste l'impianto sportivo da riqualificare, un progetto preliminare, accompagnato da un piano di fattibilità economico-finanziaria per la rigenerazione, la riqualificazione e l'ammodernamento e per la successiva gestione, con la previsione di un utilizzo teso a favorire l'aggregazione sociale e giovanile. Se gli enti locali riconoscono l'interesse pubblico del progetto, affidano la gestione gratuita dell'impianto all'associazione o alla società sportiva per una durata proporzionalmente corrispondente al valore dell'intervento e comunque non inferiore a 5 anni.

Vega COLONNESE (M5S) esprime perplessità in merito alla formulazione della disposizione di cui all'articolo 1 del decreto-legge, che prevede uno stanziamento per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio, senza tuttavia predisporre adeguate misure volte alla verifica e al controllo relativamente all'effettivo utilizzo dei 50 milioni di euro.

Filippo FOSSATI (PD), apprezzando, in generale, il contenuto delle disposizioni di cui all'articolo 15 del decreto-legge, recanti misure volte a favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane, evidenzia, tuttavia, come a suo avviso occorra prevedere un adeguato coinvolgimento degli enti locali nell'ambito della procedura relativa al trasferimento di 100 milioni di euro al Coni.

Marisa NICCHI (SI-SEL) ritiene che il decreto-legge in esame, riguardando diversi interventi, riferibili ad altrettante materie, richiederebbe tempi di esame più ampi.

Matteo MANTERO (M5S) rileva che, ferme restando le considerazioni svolte dalla deputata Colonnese, sarebbe opportuno affrontare le tematiche oggetto del decreto-legge afferenti alle materie di

competenza della Commissione affari sociali in tempi più congrui, data la loro rilevanza.

Elena CARNEVALI (PD) si associa ai rilievi formulati dal deputato Fossati circa l'esigenza di rivedere le modalità relative al trasferimento del Fondo « Sport e Periferie » al Coni, evidenziando altresì l'esigenza di superare il meccanismo del cosiddetto « *click day* ».

Edoardo PATRIARCA (PD) esprime apprezzamento per la disposizione, richiamata dal presidente Marazziti nella sua relazione, con cui si erogano 100 milioni di euro al fine di aumentare il numero dei volontari da avviare al servizio civile nazionale.

Mario MARAZZITI, *presidente e relatore*, replica alle richieste avanzate in ordine ai tempi di espressione del parere sul provvedimento in oggetto facendo pre-

sente che la Commissione sarà convocata la prossima settimana sul punto. Preannuncia, comunque, la presentazione di una proposta di parere favorevole che terrà conto, tra l'altro, dei rilievi formulati, rispettivamente, dai deputati Colonnese e Fossati nei loro interventi. Con riferimento a quest'ultimo, rileva che, oltre alla partecipazione degli enti locali nell'ambito della procedura di trasferimento del predetto Fondo al Coni, occorrerebbe garantire anche il coinvolgimento degli operatori sociali più attivi nel recupero dei giovani delle periferie.

Si associa, inoltre, all'apprezzamento espresso dal deputato Patriarca, ricordando di essere egli stesso presentatore di una proposta di legge in materia di servizio civile universale.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.30.**

## XIV COMMISSIONE PERMANENTE

### (Politiche dell'Unione europea)

#### S O M M A R I O

##### SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	46
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce un'associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'America Centrale, dall'altra, fatto a Tegucigalpa il 29 giugno 2012. C. 3261 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	50
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	51

##### SEDE CONSULTIVA

*Sabato 19 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Michele BORDO.*

##### **La seduta comincia alle 8.40.**

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa.**

**C. 3495 Governo, approvato dal Senato.**  
(Parere alla V Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Giampiero GIULIETTI (PD), *relatore*, rileva che l'articolo 1, comma 1 del decreto-legge in esame contiene la clausola

di conversione in legge del decreto-legge n. 185 del 2015 e al comma 2, inserito al Senato, proroga alcuni termini di delega previsti nella legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009.

In particolare, con la modifica della legge n. 89 del 2014, si differisce dal 31 dicembre 2015 al 15 febbraio 2016 il termine entro il quale il Governo può adottare uno o più decreti legislativi per il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato con particolare riguardo alla riorganizzazione dei programmi di spesa e delle missioni e alla programmazione delle risorse, assicurandone una maggiore certezza, trasparenza e flessibilità, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'articolo 40, comma 2, della citata legge n. 196 del 2009. Inoltre, si stabilisce che qualora il termine per l'espressione del parere da parte delle Commissioni parlamentari di competenza per materia e per i profili finanziari, che devono essere adottati entro 60 giorni dalla data di trasmissione degli schemi di

decreti legislativi alle Camere, scada nei 30 giorni che precedono la scadenza del termine finale per l'esercizio della delega o successivamente (sulla base della precedente modifica, pertanto, dopo il 15 gennaio 2016), detto termine finale è prorogato di 90 giorni (di fatto, la scadenza sarebbe fissata al 15 maggio 2016). Infine, si proroga dal 31 dicembre 2015 al 15 febbraio 2016 anche il termine entro il quale il Governo può adottare un decreto legislativo, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'articolo 42, comma 1, della legge n. 196 del 2009, ai fini del riordino della disciplina per la gestione del bilancio dello Stato e del potenziamento della funzione del bilancio di cassa, ferma restando la redazione anche in termini di competenza.

L'articolo 1 prevede inoltre il trasferimento immediato di risorse per 50 milioni di euro per l'anno 2015 al Soggetto Attuatore, per la realizzazione della prima fase del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio di Napoli. La norma si inserisce nel più ampio quadro di interventi destinati al recupero dell'area di rilevante interesse nazionale del relativo comprensorio.

L'articolo 2 interviene nella vicenda dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, in un'ottica di tutela ambientale e del territorio. La norma contiene misure straordinarie ed urgenti necessarie per affrontare la situazione di grave criticità perdurante nella Regione a causa della presenza di una ingente quantità di rifiuti imballati, derivanti dall'emergenza che ha interessato la Campania nell'arco del primo decennio degli anni Duemila. Il mancato smaltimento di tali rifiuti è stato contestato all'Italia nelle procedure di infrazione concluse con una doppia condanna da parte della Corte di giustizia dell'Unione europea (sentenze del 4 marzo 2010 e del 16 luglio 2015). In base a tali condanne l'Italia è obbligata al pagamento oltre che di una ingente sanzione forfetaria di 20 milioni di euro, anche di una

penalità giornaliera di 120.000 euro, sino alla completa risoluzione delle inadempienze contestate.

Per sanare tale situazione l'articolo prevede: al comma 1, che il Presidente della regione predisponga un piano straordinario di interventi, le cui modalità e tempi di approvazione sono disciplinati nel comma 2. Il comma 3 dispone in merito ai termini per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi, i commi 4 e 5 contengono disposizioni relative ai finanziamenti del Piano, prevedendo l'istituzione di un apposito Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze. I commi 6 e 7 recano disposizioni volte a ridurre al minimo i tempi di approvazione e attuazione del Piano. Il comma 8 infine stabilisce che alle procedure di gara si applichi il protocollo stipulato con la regione Campania dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

L'articolo 3 reca una disposizione a favore del comune di Reggio Calabria, finalizzata a supportare il ritorno alla normale amministrazione dell'Ente, dopo il periodo di commissariamento seguito allo scioglimento degli organi elettivi per infiltrazioni mafiose. È attribuito al Comune, per l'anno 2015, un contributo di oltre 10 milioni di euro, a titolo di ristoro dei rimborsi delle anticipazioni erogate al Comune stesso, effettuati nel 2015.

L'articolo 4 incrementa di 50 milioni di euro per l'anno 2015 la dotazione del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-*quinquies*, della Legge n. 225 del 1992, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile. Nel corso dell'esame presso il Senato è stato introdotto il comma 1-*bis*, finalizzato ad indicare le modalità per l'assegnazione delle risorse destinate ai territori della regione Sardegna colpiti dagli eventi alluvionali del novembre 2013 (10 milioni di euro per l'anno 2015 e 9 milioni di euro per il 2016).

L'articolo 5 prevede diversi interventi per la valorizzazione dell'area utilizzata per l'Expo 2015 di Milano. Il comma 1 autorizza una spesa di 50 milioni di euro

per l'anno 2015, per le iniziative relative alla partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo S.p.A., anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse.

Il comma 2, nell'ambito delle iniziative previste dal comma 1, attribuisce all'Istituto italiano di tecnologia (IIT) un primo contributo pari a 80 milioni di euro per l'anno 2015, per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO S.p.a. ove necessario previo loro adattamento.

Il comma 3 stabilisce che con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia siano definite le iniziative finalizzate alla valorizzazione delle aree di cui al comma 1 e le relative modalità attuative. La norma consente altresì alla Presidenza del Consiglio dei ministri di avvalersi del supporto tecnico di Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Il comma 4 autorizza per l'anno 2015, un contributo dello Stato dell'importo di 20 milioni di euro per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo S.p.a. in ragione della qualifica di sito sensibile per la durata dell'evento.

Da ultimo, il comma 5 prevede la revoca delle risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiato, 1° lotto funzionale, e la loro destinazione, al fine di accelerarne la messa a disposizione e l'effettiva utilizzabilità, anche in attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla Società Expo S.p.a. per fare fronte al mancato contributo della Provincia di Milano.

L'articolo 6 istituisce un Fondo per la realizzazione degli interventi per il Giubileo straordinario della Misericordia, con priorità ai settori della mobilità, del decoro urbano e della riqualificazione delle periferie, e assegna alla Regione Lazio contributi da destinare al potenziamento del servizio ferroviario regionale e del sistema dei servizi sanitari nel periodo giubilare. Il comma 2 attribuisce alla

Regione Lazio un contributo complessivo di 47 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 17 milioni euro da destinare al potenziamento del servizio ferroviario regionale da e verso la stazione di Roma San Pietro e 30 milioni euro per il potenziamento del sistema dei servizi sanitari, con particolare riferimento agli interventi di emergenza.

L'articolo 7 incrementa il Piano di impiego delle Forze Armate per il controllo del territorio in concorso con le Forze di Polizia di un ulteriore contingente massimo di 1.500 unità a partire dal 16 novembre 2015 fino al 30 giugno 2016, al fine di corrispondere alle esigenze di sicurezza connesse allo svolgimento del Giubileo della Misericordia e a seguito dei recenti episodi terroristici internazionali. Il comma 4-bis – introdotto al Senato – prevede che fino al 50 per cento dei risparmi di spesa di parte corrente di natura permanente derivanti dalla revisione dello strumento militare sia impiegata per adottare ulteriori disposizioni integrative entro il 1° luglio 2017, al fine di assicurare la sostanziale equiordinazione delle Forze armate e delle Forze di polizia.

L'articolo 8, prevede un ulteriore stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2015 per il potenziamento delle azioni dell'ICE-Agenzia destinati ad integrare le attività del Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy*. In particolare quanto ad euro 2 milioni per il supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale e quanto ad euro 8 milioni per la realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell'*Italian sounding*.

L'articolo 9 è volto, da una parte, a modificare la disciplina riguardante la revoca dei finanziamenti di opere valutate di interesse pubblico generale, disposta dall'articolo 3 del decreto-legge n. 133 del 2014 (cd. «Sblocca Italia»), e, dall'altra, ad abrogare la procedura prevista per l'approvazione e l'esecuzione degli interventi infrastrutturali relativi agli aeroporti

di maggiori dimensioni, contenuta nel comma 3-*bis*, dell'articolo 71, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1.

L'articolo 10 attribuisce alla Regione Sardegna risorse per garantire la continuità territoriale aerea con l'isola (commi 1 e 2). Con misure introdotte al Senato, si prevede poi (comma 2-*bis*) una proroga per la vita tecnica degli impianti a fune e si interviene sui contratti con Trenitalia S.p.a. (comma 2-*ter*), autorizzando la corresponsione alla società dei corrispettivi per i servizi prestati nel 2015 e 2016 e prorogando per l'anno 2016 l'affidamento alla società Trenitalia dei servizi ferroviari e media e lunga percorrenza rientranti nel perimetro del Servizio universale del trasporto ferroviario di interesse nazionale.

L'articolo 11 determina spazi finanziari per i comuni ai fini della realizzazione di interventi nel settore dei trasporti rapidi di massa e interviene, in base ad una modifica introdotta al Senato, sull'utilizzo delle risorse destinate agli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto di merci su ferrovia ed abrogando il divieto ex-*lege* di rinnovo a Trenitalia S.p.a del contratto nazionale di servizio per il trasporto ferroviario merci, contenuto nella legge di Stabilità 2015.

L'articolo 12 incrementa il Fondo nazionale per il servizio civile di 100 milioni di euro per l'anno 2015, al fine di aumentare il numero dei volontari da avviare al servizio civile.

L'articolo 13 incrementa, per il 2015, di 400 milioni di euro, il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione (da destinare anche al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga) e prevede la destinazione di 50 milioni di euro, per l'anno 2016, agli enti pubblici della Regione Calabria al fine di favorire l'inserimento lavorativo, mediante contratti a tempo determinato, dei lavoratori socialmente utili.

L'articolo 14 reca interventi in materia di edilizia residenziale pubblica, autorizzando – anche per prevenire fenomeni di occupazione abusiva – la spesa di 25 milioni di euro per l'anno 2015.

L'articolo 15 istituisce il Fondo « Sport e periferie », finalizzato, in particolare, al potenziamento dell'attività sportiva agonistica e allo sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane. In particolare, il comma 1 dispone che il Fondo « Sport e periferie », con una dotazione di euro 20 mln nel 2015, euro 50 mln nel 2016, ed euro 30 mln nel 2017, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per essere poi trasferito al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, da qui, al CONI. La disposizione reca, inoltre norme per interventi su impianti sportivi esistenti da parte delle associazioni e società sportive. L'obiettivo dichiarato è quello di rimuovere gli squilibri economico-sociali e incrementare la sicurezza urbana.

L'articolo 16 aumenta (da 115) a 140 milioni di euro – per il solo esercizio finanziario 2015 – il limite massimo complessivo di spesa per la fruizione del credito d'imposta a favore degli investimenti nel settore cinematografico. Si tratta del limite massimo complessivo di spesa per la fruizione dei crediti d'imposta per la produzione, la distribuzione e l'esercizio cinematografico (estesi anche ai produttori indipendenti di opere audiovisive): tale limite è attualmente fissato nella misura di 115 milioni di euro annui a decorrere dal 2015 (mentre il limite massimo complessivo di spesa per il 2014 era di 110 milioni di euro).

L'articolo 17 reca le disposizioni finanziarie relative agli oneri recati dal decreto.

Rileva, in conclusione, con riferimento ai profili di più diretto interesse della XIV Commissione, che il provvedimento reca, all'articolo 2, misure volte ad affrontare la vicenda dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, anche al fine di rispondere alle contestazioni avanzate in sede europea. Con riferimento alle ulteriori disposizioni, il decreto-legge non sembra presentare profili critici in ordine alla compatibilità con il diritto dell'Unione europea.

Formula quindi una proposta di parere favorevole.

Sergio BATTELLI (M5S) osserva come il provvedimento in esame, che si presenta come decreto-legge per il Giubileo, sia in realtà l'ennesimo decreto natalizio, che reca numerose e disomogenee disposizioni di finanziamento e di proroga. Ritieni non possa essere questa la modalità per affrontare i problemi del Paese e dichiara, a nome del proprio gruppo, il voto contrario sulla proposta di parere favorevole formulata.

Florian KRONBICHLER (SI-SEL) condivide i rilievi formulati dal collega Battelli e preannuncia a sua volta il voto contrario.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce un'associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'America Centrale, dall'altra, fatto a Tegucigalpa il 29 giugno 2012.**

**C. 3261 Governo.**

(Parere alla III Commissione).

*(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 18 dicembre 2015.

Gea SCHIRÒ (PD), *relatrice*, anche alla luce del dibattito svoltosi nella seduta di ieri, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato*), che illustra.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dalla relatrice.

**La seduta termina alle 8.55.**

ALLEGATO

**Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce un'associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'America Centrale, dall'altra, fatto a Tegucigalpa il 29 giugno 2012 (C. 3261 Governo).**

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminato il disegno di legge C. 3261 Governo recante « Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce un'associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'America Centrale, dall'altra, fatto a Tegucigalpa il 29 giugno 2012 »;

espresso apprezzamento per il fatto che l'Accordo richiama, all'articolo 1, il rispetto dei principi democratici e dei diritti umani fondamentali, enunciati nella dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, e il rispetto del principio dello Stato di diritto, che sono alla base – recita la disposizione – delle politiche interne e internazionali di entrambe le parti e che costituiscono un elemento essenziale dell'Accordo medesimo;

ricordato che nel quadro istituzionale per la gestione dell'Accordo, al fine di vigilare sul conseguimento degli obiettivi dell'Accordo e sovrintendere all'attuazione

di esso, è prevista l'istituzione del Consiglio di associazione (articolo 4) e l'istituzione di un Comitato parlamentare di associazione (articolo 9), nel quale confluiscono membri del Parlamento europeo e del Parlamento centroamericano – oltre a rappresentanti nazionali di paesi centroamericani che non siano membri del Parlamento centroamericano – e auspicato che di tale ultimo organismo possano fare parte anche rappresentanti italiani;

sottolineata l'importanza della Analisi dell'impatto della regolamentazione poiché rileva le fragilità legate alla registrazione e alla protezione delle IGE, di cui ben 44 appartenenti al nostro Paese;

auspicato al riguardo che a tale Analisi di impatto possa seguire una rilevazione degli effetti in concreto determinati dall'Accordo;

esprime

**PARERE FAVOREVOLE.**

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio, tesoro e programmazione)

#### S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE .....	52
SEDE REFERENTE:	
DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	52
SEDE REFERENTE:	
Seconda nota di variazioni al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018. C. 3445-ter Governo ( <i>Esame e conclusione</i> ) .....	55
AVVERTENZA .....	57

#### COMITATO DEI NOVE

*Sabato 19 dicembre 2015.*

Il Comitato dei nove si è riunito dalle 9.15 alle 10.15.

#### SEDE REFERENTE

*Sabato 19 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.*

**La seduta comincia alle 14.10.**

**DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa.**

**C. 3495 Governo, approvato dal Senato.**

*(Esame e rinvio).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giampiero GIULIETTI (PD), *relatore*, fa presente che l'articolo 1, comma 2, del disegno di legge di conversione proroga dal 31 dicembre 2015 al 15 febbraio 2016 alcuni termini di delega previsti dalla legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 2009, costituiti dalla delega per il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato nonché della disciplina per la gestione del bilancio dello Stato e del potenziamento della funzione del bilancio di cassa.

Con riferimento al contenuto del decreto-legge evidenzia quanto segue.

L'articolo 1 prevede il trasferimento immediato di risorse per 50 milioni di euro per l'anno 2015 al Soggetto Attuatore, per la realizzazione della prima fase del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana del comprensorio Bagnoli-Coroglio di Napoli.

L'articolo 2 prevede che il Presidente della regione Campania predisponga un piano straordinario di interventi di smaltimento delle « ecoballe », anche attraverso la messa in sicurezza permanente *in situ*, e di bonifica dei siti non interessati dalla citata messa in sicurezza (comma 1). I

commi successivi disciplinano le modalità e i tempi di approvazione del piano (commi 2 e 6), nonché i termini per il rilascio delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli interventi (comma 3). Nelle more dell'approvazione del piano, viene affidato al Presidente della Regione Campania il compito di predisporre e attuare un primo stralcio operativo d'interventi per lo smaltimento di una quota non superiore al 30 per cento delle ecoballe presso impianti nazionali ed esteri (comma 7). Per la copertura finanziaria del Piano viene prevista l'istituzione di un apposito Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze (commi 4 e 5), con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 70 milioni immediatamente trasferiti alla Regione Campania per il finanziamento del Piano stralcio. Viene infine prevista, per le procedure di gara (per l'attuazione degli interventi del piano), l'applicazione del protocollo stipulato con la regione Campania dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC).

L'articolo 3 reca una disposizione a favore del comune di Reggio Calabria, finalizzata a supportare il ritorno alla normale amministrazione dell'ente, dopo il periodo di commissariamento seguito allo scioglimento degli organi elettivi per infiltrazioni mafiose. È attribuito al Comune, per l'anno 2015, un contributo di circa 10,3 milioni di euro, a titolo di ristoro dei rimborsi delle anticipazioni erogate al Comune stesso, effettuati nel 2015.

Il comma 1 dell'articolo 4 incrementa di 50 milioni di euro per l'anno 2015 la dotazione del Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 5, comma 5-*quinquies*, della legge n. 225 del 1992, istitutiva del Servizio nazionale della protezione civile (comma 1).

Il comma 1-*bis* del medesimo articolo, inserito nel corso dell'esame al Senato, disciplina le modalità di assegnazione della quota del fondo in questione destinata, dal comma 694 della legge n. 190 del 2014 (pari a 10 milioni di euro per il 2015), all'opera di ricostruzione e alla ripresa economica dei territori della Sardegna colpiti dagli eventi alluvionali del

novembre 2013. Il comma in esame prevede infatti che all'assegnazione si provveda ai sensi della lettera *e*) del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225 del 1992.

Il comma 1 dell'articolo 5 autorizza una spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2015, per le iniziative relative alla partecipazione dello Stato nell'attività di valorizzazione delle aree in uso alla Società Expo S.p.A., anche mediante partecipazione al capitale della società proprietaria delle stesse.

Il comma 3 stabilisce che con un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, siano definite le iniziative finalizzate alla valorizzazione delle aree di cui al comma 1 e le relative modalità attuative. La norma consente altresì alla Presidenza del Consiglio dei ministri di avvalersi del supporto tecnico di Cassa depositi e prestiti S.p.A.

Il comma 2, nell'ambito delle iniziative previste dal comma 1, attribuisce all'Istituto italiano di tecnologia (IIT) un primo contributo pari a 80 milioni di euro per l'anno 2015, per la realizzazione di un progetto scientifico e di ricerca, sentiti gli enti territoriali e le principali istituzioni scientifiche interessate, da attuarsi anche utilizzando parte delle aree in uso a EXPO S.p.A. ove necessario previo loro adattamento. È prevista inoltre l'elaborazione di un progetto esecutivo da parte di IIT, da approvarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze.

Il comma 4 autorizza per l'anno 2015, un contributo dello Stato dell'importo di 20 milioni di euro per il concorso agli oneri di sicurezza sostenuti dalla Società Expo S.p.A. in ragione della qualifica di sito sensibile per la durata dell'evento.

Da ultimo, il comma 5 prevede la revoca delle risorse finalizzate alla realizzazione della riqualificazione tranvia extraurbana Milano-Limbiate, 1° lotto funzionale, e la loro destinazione, al fine di accelerarne la messa a disposizione e l'effettiva utilizzabilità, anche in attuazione dell'articolo 1, comma 101, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla So-

cietà Expo S.p.A. per fare fronte al mancato contributo della Provincia di Milano.

Il comma 1 dell'articolo 6 prevede l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo per la realizzazione degli interventi per il Giubileo straordinario della Misericordia (che, iniziato l'8 dicembre scorso, si concluderà il 20 novembre 2016), con priorità ai settori della mobilità, del decoro urbano e della riqualificazione delle periferie. La dotazione complessiva del Fondo, che sarà ripartita annualmente con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, è pari a 159 milioni di euro: 94 milioni per il 2015 e 65 milioni per l'anno 2016. Viene altresì previsto che le risorse eventualmente non utilizzate nell'esercizio finanziario 2015 potranno essere utilizzate nell'esercizio successivo.

Il comma 2 attribuisce alla Regione Lazio un contributo complessivo di 47 milioni di euro per l'anno 2015, di cui 17 milioni di euro da destinare al potenziamento del servizio ferroviario regionale da e verso la stazione di Roma San Pietro e 30 milioni di euro per il potenziamento del sistema dei servizi sanitari, con particolare riferimento agli interventi di emergenza.

L'articolo 7 incrementa il Piano di impiego delle Forze armate per il controllo del territorio in concorso con le Forze di polizia di un ulteriore contingente massimo di 1.500 unità a partire dal 16 novembre 2015 fino al 30 giugno 2016, al fine di corrispondere alle esigenze di sicurezza connesse allo svolgimento del Giubileo della Misericordia e a seguito dei recenti episodi terroristici internazionali. A tal fine il comma 2 reca l'autorizzazione di spesa, mentre i commi 3 e 4 consentono una deroga alle disposizioni vigenti in materia di trasferimenti del personale della Polizia di Stato. Il comma 4-*bis* prevede che fino al 50 per cento dei risparmi di spesa di parte corrente di natura permanente derivanti dalla revisione dello strumento militare sia impiegata per adottare ulteriori disposizioni integrative entro il 1° luglio 2017, al fine di assicurare la sostanziale equiordinazione delle Forze armate e delle Forze di polizia.

L'articolo 8 prevede un ulteriore stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2015 per il potenziamento delle azioni dell'ICE-Agenzia destinati ad integrare le attività del Piano di promozione straordinaria del *Made in Italy*. In particolare tale stanziamento viene destinato, quanto ad euro 2 milioni, per il supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale e, quanto ad euro 8 milioni, per la realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell'*Italian sounding*.

L'articolo 9 è volto, da una parte, a modificare la disciplina riguardante la revoca dei finanziamenti di opere pubbliche, disposta dall'articolo 3 del decreto-legge n. 133 del 2014 (cosiddetto «Sblocca Italia»), e, dall'altra, ad abrogare la procedura prevista per l'approvazione e l'esecuzione degli interventi infrastrutturali relativi agli aeroporti di maggiori dimensioni, contenuta nel comma 3-*bis*, dell'articolo 71, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1.

L'articolo 10 attribuisce alla Regione Sardegna risorse per garantire la continuità territoriale aerea con l'isola, per i residenti e non residenti nella regione (commi 1 e 2). Si prevede poi (comma 2-*bis*) una proroga per la vita tecnica degli impianti a fune e si interviene sui contratti con Trenitalia S.p.a. (comma 2-*ter*), autorizzando la corresponsione alla società dei corrispettivi per i servizi prestati nel 2015 e 2016 e prorogando per l'anno 2016 l'affidamento alla società Trenitalia dei servizi ferroviari e media e lunga percorrenza rientranti nel perimetro del Servizio universale del trasporto ferroviario di interesse nazionale.

L'articolo 11 determina spazi finanziari per i comuni ai fini della realizzazione di interventi nel settore dei trasporti rapidi di massa e interviene, in base ad una modifica introdotta al Senato, sull'utilizzo delle risorse destinate agli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto di merci su ferrovia ed abrogando il divieto *ex lege* di rinnovo a Trenitalia S.p.a.

del contratto nazionale di servizio per il trasporto ferroviario merci, contenuto nella legge di stabilità 2015.

L'articolo 12 incrementa il Fondo nazionale per il servizio civile di 100 milioni di euro per l'anno 2015, al fine di aumentare il numero dei volontari da avviare al servizio civile.

L'articolo 13 incrementa, per il 2015, di 400 milioni di euro, il Fondo sociale per l'occupazione e la formazione (da destinare anche al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga) e prevede la destinazione di 50 milioni di euro, per l'anno 2016, agli enti pubblici della Regione Calabria al fine di favorire l'inserimento lavorativo, mediante contratti a tempo determinato, dei lavoratori socialmente utili.

L'articolo 14 autorizza la spesa di 25 milioni di euro, per l'anno 2015, al fine di incentivare il programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica, anche per prevenire fenomeni di occupazione abusiva. Lo stesso articolo stabilisce che tale finanziamento sia ripartito sulla base del programma redatto ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge n. 47 del 2014.

L'articolo 15 istituisce il Fondo « Sport e periferie », con una dotazione di 20 milioni di euro nel 2015, 50 milioni di euro nel 2016, ed 30 milioni di euro nel 2017, finalizzato, in particolare, al potenziamento dell'attività sportiva agonistica e allo sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane. Reca inoltre disposizioni per interventi su impianti sportivi esistenti da parte delle associazioni e società sportive.

L'articolo 16 aumenta (da 115) a 140 milioni di euro – per il solo esercizio finanziario 2015 – il limite massimo complessivo di spesa per la fruizione del credito d'imposta a favore degli investimenti nel settore cinematografico.

L'articolo 17 prevede la copertura per gli oneri derivanti dal presente decreto – ad esclusione di quelli a cui si provvede ai sensi dell'articolo 13 – pari a 765,1 milioni di euro per l'anno 2015, a 129,3 milioni di euro per l'anno 2016 e 30 milioni di euro per l'anno 2017.

Infine, per quanto riguarda gli aspetti concernenti la quantificazione degli oneri e la copertura finanziaria degli stessi, rinvia alla documentazione predisposta dagli uffici.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA si riserva di intervenire nel seguito dell'esame del provvedimento.

Barbara SALTAMARTINI (LNA), in considerazione dell'ampia portata del provvedimento, chiede che i tempi per l'esame dello stesso siano fissati in modo tale da consentire alla Commissione di svolgere i dovuti approfondimenti.

Francesco BOCCIA, *presidente*, assicura che in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, previsto per la settimana prossima si terrà conto dell'esigenza manifestata dall'onorevole Saltamartini. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

**La seduta termina alle 14.25.**

#### SEDE REFERENTE

*Domenica 20 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Intervengono il Viceministro dell'economia e delle finanze Enrico Morando e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta.*

**La seduta comincia alle 2.50.**

**Seconda nota di variazioni al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018.**

**C. 3445-ter Governo.**

*(Esame e conclusione).*

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Paolo TANCREDI (AP), *relatore*, avverte che il Governo ha trasmesso la seconda Nota di variazioni, che modifica le previsioni di entrata e le autorizzazioni di spesa del bilancio dello Stato in modo da tenere conto degli effetti delle variazioni al disegno di legge di stabilità e delle variazioni al progetto di bilancio approvate nel corso dell'esame parlamentare dalla Camera dei deputati. Fa presente che il citato documento reca modifiche al quadro riassuntivo generale del bilancio dello Stato, allo stato di previsione dell'entrata e agli stati di previsione della spesa. Rileva come la Nota, in conseguenza delle modifiche apportate alle previsioni di bilancio, modifica, tra l'altro, l'articolo 15 del disegno di legge di bilancio, aggiornando il totale generale della spesa. Venendo all'esame dei contenuti salienti del documento in titolo, fa presente che dalla Nota di variazioni risulta che il disegno di legge di stabilità 2016, come modificato dagli emendamenti approvati da questo ramo del Parlamento, determina incrementi sia sul versante delle entrate sia sul versante della spesa. In termini di competenza, per quanto riguarda le entrate, gli emendamenti hanno più in particolare determinato un incremento delle previsioni iniziali di circa 3.481 milioni di euro per l'anno 2016, dovuto in particolare all'incremento delle entrate extratributarie pari a 2.878 milioni di euro. Per quanto riguarda gli anni successivi del triennio, l'incremento delle entrate è invece pari a 408 milioni di euro per l'anno 2017 e a 706 milioni di euro per l'anno 2018. In entrambi i casi l'incremento è riferibile unicamente alla crescita delle entrate tributarie. Sempre in termini di competenza, per quanto riguarda le spese finali, gli emendamenti approvati determinano, nell'anno 2016, un incremento del volume della spesa di 6.018 milioni di euro, dovuto nella più larga parte ad un aumento delle spese di parte corrente al netto degli interessi di 3.955 milioni di euro e un aumento di 2.040 milioni di euro delle spese in conto capitale. Negli anni successivi, le spese finali aumentano di 391 milioni di euro nell'anno 2017 e di 703 milioni di euro

nell'anno 2018, prevalentemente per effetto dell'incremento delle spese in conto capitale nell'anno 2017 e delle spese di parte corrente nell'anno 2018. Per quanto attiene ai risultati differenziali, le modifiche introdotte dalla Camera al disegno di legge presentato dal Governo, come modificato dal Senato, determinano un peggioramento del risparmio pubblico pari a 496 milioni di euro nell'anno 2016, mentre determinano un miglioramento di 323 milioni di euro nell'anno 2017 e 304 milioni di euro nell'anno 2018. Per quanto riguarda il saldo netto da finanziare, si registra un peggioramento di 2.536 milioni di euro nel 2016, nonché un miglioramento di 16 milioni di euro nel 2017 e di 3 milioni di euro nel 2018. Per quanto concerne il ricorso al mercato, le modifiche introdotte in sede parlamentare hanno comportato effetti corrispondenti a quelli esaminati con riferimento al saldo netto da finanziare. In termini di cassa, per quanto riguarda le entrate, le modifiche apportate in Commissione presentano i medesimi effetti già indicati in termini di competenza. Sempre in termini di cassa, per quanto riguarda le spese finali, gli emendamenti approvati determinano, nell'anno 2016, un incremento del volume della spesa di 5.883 milioni di euro, dovuto nella più larga parte ad un aumento delle spese di parte corrente al netto degli interessi di 3.955 milioni di euro e un aumento di 1.905 milioni di euro delle spese in conto capitale. Negli anni successivi, le spese finali aumentano di 388 milioni di euro nell'anno 2017 e di 654 milioni di euro nell'anno 2018, prevalentemente per effetto dell'incremento delle spese in conto capitale nell'anno 2017 e delle spese di parte corrente nell'anno 2018. Per quanto attiene ai risultati differenziali, le modifiche introdotte dalla Camera al disegno di legge presentato dal Governo, come modificato dal Senato, determinano un miglioramento del risparmio pubblico analogo a quello già indicati in termini di competenza. Per quanto riguarda il saldo netto da finanziare, si registra un peggioramento di 2.401 milioni di euro nel 2016, nonché un miglio-

mento di 19 milioni di euro nel 2017 e di 52 milioni di euro nel 2018. Per quanto concerne il ricorso al mercato, le modifiche introdotte in sede parlamentare hanno comportato effetti corrispondenti a quelli esaminati con riferimento al saldo netto da finanziare.

Il Viceministro Enrico MORANDO non ha osservazioni da formulare rispetto ai contenuti della illustrazione testé esposta dal relatore.

Giampaolo GALLI (PD), nell'osservare come la Nota di variazioni sia essenzialmente volta a tradurre sul piano del bilancio gli effetti finanziari connessi alle disposizioni approvate nell'ambito del disegno di legge di stabilità, esprime rammarico per il fatto che la Commissione bilancio non abbia potuto svolgere nel corso della sessione di bilancio una più approfondita riflessione in merito alla scelta di utilizzare uno spazio ulteriore di disavanzo, pari allo 0,2 per cento nel rapporto tra deficit e PIL, ciò tanto più in considerazione del fatto che tale decisione è stata assunta dal Governo senza acquisire il preventivo assenso da parte delle istituzioni europee, in tal modo precorrendo i tempi di un eventuale riconoscimento della cosiddetta « clausola migranti ».

Federico D'INCÀ (M5S) concorda con le considerazioni del deputato Giampaolo Galli in merito al mancato coinvolgimento della Commissione bilancio nella valutazione di una decisione di tale rilevanza quale è quella adottata dal Go-

verno di peggiorare il saldo netto da finanziare.

Rocco PALESE (FI-PdL) preannunzia il voto contrario sul documento in esame.

Francesco CARIELLO (M5S) manifesta perplessità rispetto agli obiettivi di crescita del PIL per il prossimo anno, ipotizzati dal Governo nell'ordine dell'1,6 per cento, osservando come dall'eventuale mancato conseguimento di tale risultato deriverebbe inevitabilmente un ulteriore peggioramento dei complessivi saldi di finanza pubblica.

Francesco BOCCIA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, pone in votazione il conferimento del mandato ai deputati Melilli e Tancredi a riferire favorevolmente all'Assemblea sulla seconda nota di variazioni.

La Commissione delibera di conferire ai relatori il mandato a riferire favorevolmente all'Assemblea sulla seconda nota di variazioni. Delibera, altresì, di richiedere che i relatori siano autorizzati a riferire oralmente.

**La seduta termina alle 3.**

#### AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

## INDICE GENERALE

### I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016). Emendamenti C. 3444-A Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere</i> ) .....	3
---	---

#### COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016). Emendamenti C. 3444-A Governo, approvato dal Senato (Parere all'Assemblea) ( <i>Esame e conclusione – Parere</i> ) .....	4
---	---

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole con una condizione e un'osservazione</i> ) .....	4
---	---

ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	10
--	----

### IV Difesa

#### SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	12
--	----

ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	16
--	----

### V Bilancio, tesoro e programmazione

COMITATO DEI NOVE .....	52
-------------------------	----

#### SEDE REFERENTE:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	52
---	----

#### SEDE REFERENTE:

Seconda nota di variazioni al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018. C. 3445-ter Governo ( <i>Esame e conclusione</i> ) .....	55
--	----

AVVERTENZA .....	57
------------------	----

**VII Cultura, scienza e istruzione**

## SEDE CONSULTIVA:

Decreto-legge n. 185 del 2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	18
---	----

**VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici**

## SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	20
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	24

**X Attività produttive, commercio e turismo**

## SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	25
ALLEGATO 1 ( <i>Proposta di parere</i> ) .....	32
ALLEGATO 2 ( <i>Nuova formulazione della proposta di parere</i> ) .....	33

**XI Lavoro pubblico e privato**

## SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	34
ALLEGATO ( <i>Parere approvato</i> ) .....	41

**XII Affari sociali**

## SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato ( <i>Esame e rinvio</i> ) .....	43
---	----

**XIV Politiche dell'Unione europea**

## SEDE CONSULTIVA:

DL 185/2015: Misure urgenti per interventi nel territorio. Proroga del termine per l'esercizio delle deleghe per la revisione della struttura del bilancio dello Stato, nonché per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa. C. 3495 Governo, approvato dal Senato (Parere alla V Commissione) ( <i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	46
--	----

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo che istituisce un'associazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e l'America Centrale, dall'altra, fatto a Tegucigalpa il 29 giugno 2012. C. 3261 Governo (Parere alla III Commissione) ( <i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i> ) .....	50
ALLEGATO ( <i>Parere approvato dalla Commissione</i> ) .....	51

Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S. p. A.

€ 4,00



\*17SMC0005790\*